

essecome

ONLINE
03/24

Periodico digitale di informazione di security & safety

2024 · ANNO XLIV



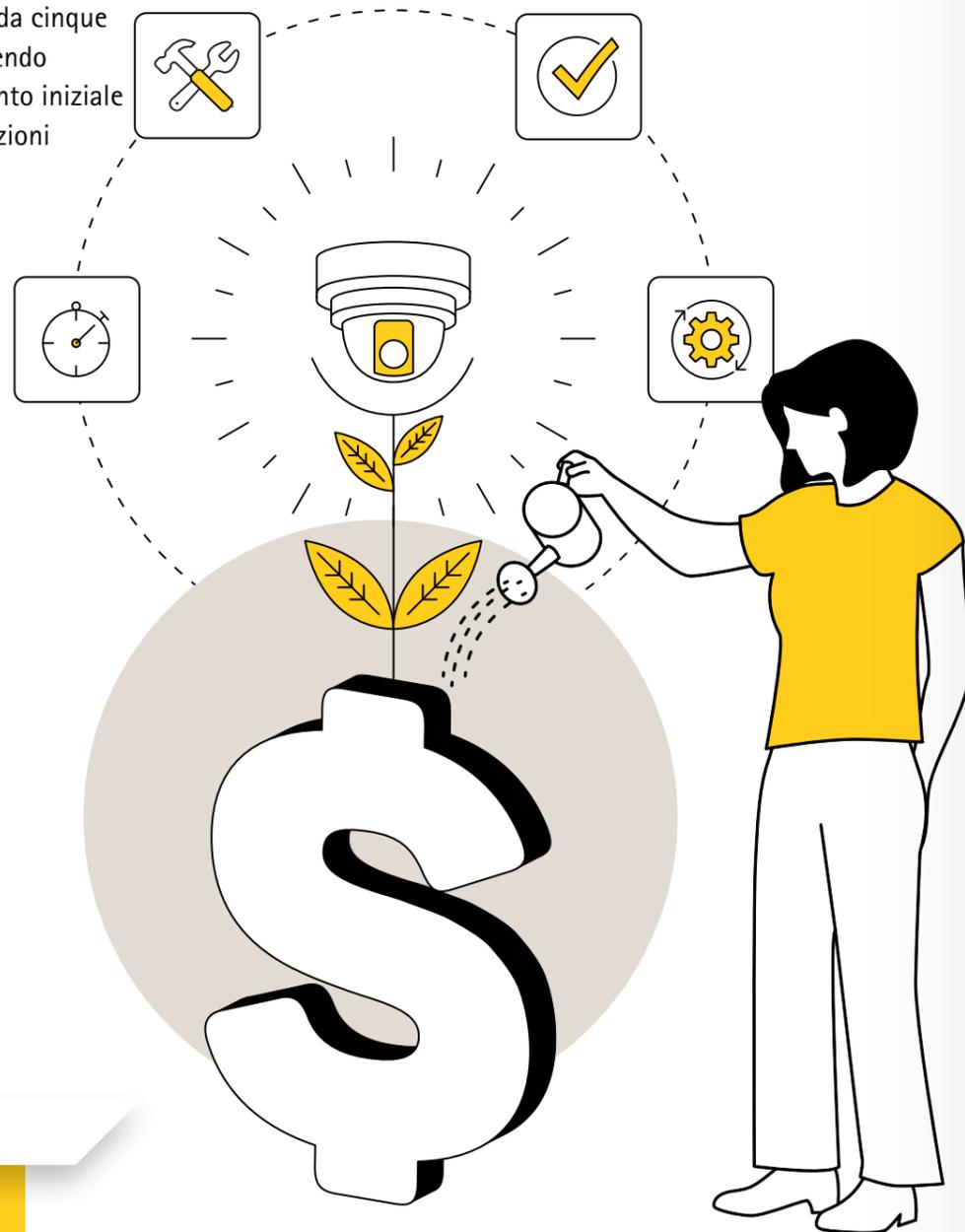
VIGILANZA

Passione e innovazione dal 1946



Quanto costa davvero un sistema di sicurezza?

Quando si investe in un sistema di sicurezza, le decisioni spesso finiscono per basarsi sul prezzo delle telecamere, delle soluzioni di archiviazione o dell'installazione. Questo approccio, però, può lasciare l'utente finale senza risposte a sfide importanti che potrebbero sorgere in seguito. Un sistema di videosorveglianza può durare da cinque a più di 20 anni, per cui riducendo l'analisi dei costi all'investimento iniziale si tralasciano molte considerazioni importanti.



SCOPRI DI PIÙ



AXIS
COMMUNICATIONS

Intelligenza Distribuita Strategia al Centro

 v-SUITE



 XENTINEL

 XSCANNER

 MULTIMANAGER

 LOGIACCESS

 LOGIPARK

 CONFIGURATOR

 DIAGNOSTIC

 CONSOLE

 ANALYTICS

 SIMULATOR

Una Suite completa di applicazioni per la sicurezza e la gestione del traffico

v-SUITE, la piattaforma efficace ed affidabile nella gestione della sicurezza e del traffico ma anche uno strumento di condivisione, un ambiente unico dove una informazione di traffico può diventare utile ad un sistema di antintrusione, dove un dato di diagnostica

può diventare un indicatore di sicurezza e dove tutte le informazioni generate da tutti possono essere consultate e analizzate insieme, al fine di fornire un supporto chiaro e veloce che permetta di prendere decisioni operative nelle Smart Cities.

 VIGILATE

info@vigilatevision.com - www.vigilatevision.com



DIVISIONE SATELLITARE DI CITTADINI DELL'ORDINE

Soluzioni all'avanguardia per il trasporto e la logistica integrata



Da sempre al servizio della sicurezza

L'editoriale del direttore



L'affaire Nuctech e i rischi per la sicurezza degli acquisti al massimo ribasso

È notizia di queste settimane che le autorità di Bruxelles hanno messo sotto inchiesta Nuctech, uno dei maggiori produttori mondiali di scanner per porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, dogane, ecc, con l'accusa di aver adottato politiche di dumping per vendere i suoi apparati in Europa dove, nell'arco di un decennio, avrebbe vinto circa 160 appalti governativi per un controvalore di 120 milioni di euro, un dato che non tiene conto dei contratti con società private. Poco nota al di fuori della cerchia degli addetti ai lavori, Nuctech farebbe parte della galassia di vendor hi-tech cinesi partecipati dal governo che da anni colleziona inchieste e sanzioni in giro per il mondo per presunte pratiche commerciali scorrette e/o per problemi di sicurezza e/o violazione dei diritti umani.



Del resto, basta fare un giro su Wikipedia per apprendere che già nel 2010 la UE aveva sottoposto i suoi prodotti ad un dazio anti dumping per cinque anni a seguito di un esposto di un produttore europeo; nel 2014 era stata bannata dagli aeroporti USA per motivi di sicurezza e nel 2020 era stata inserita nella lista nera del Dipartimento del Commercio; sempre nel 2020, il Canada aveva annullato le forniture di apparati per le proprie ambasciate a seguito di un report di Deloitte sulla sicurezza; tra il 2008 e il 2020 era stata coinvolta in inchieste nelle Filippine, in Namibia e Taiwan per corruzione e irregolarità varie negli appalti.

Oltre agli aspetti commerciali di cui si stanno occupando gli ispettori di Bruxelles, l'affaire Nuctech ripropone la questione dei rischi degli acquisti al massimo ribasso di servizi e tecnologie concernenti la sicurezza in senso lato, da qualsiasi parte del mondo vengano i potenziali fornitori.

In questo caso, i rischi sono particolarmente elevati in quanto gli scanner passano ai raggi X persone, bagagli e merci nelle IC del trasporto e non solo, raccogliendo dati personali di milioni di viaggiatori all'anno e informazioni riservate sui comportamenti delle comunità oltre, naturalmente, a dover assicurare la loro sicurezza fisica.

Stupisce e preoccupa che i responsabili degli acquisti di ben 160 obiettivi sensibili pubblici di tutta Europa, Italia compresa, non si siano posti il problema delle garanzie di sicurezza di dispositivi così critici malgrado gli allarmi lanciati da Belgio, Lituania e svariati altri governi sulle opacità di questo fornitore.

Con ogni probabilità, la causa di tanta leggerezza deriva dalla mancanza di formazione specifica del procurement che, non sapendo valutare i rischi cui sono esposti gli obiettivi da proteggere, si rifugia nel minor prezzo invece di cercare le soluzioni più adeguate, con buona pace dei regolamenti e delle direttive UE in materia di sicurezza dei dati personali e di cybersecurity.

Abbiamo un'idea per coloro che verranno eletti al prossimo Parlamento europeo: perché non regolamentare le modalità di acquisto di tutto ciò che impatta con la sicurezza e la salute dei cittadini europei prevedendo opportuni percorsi formativi per i responsabili del procurement pubblico e privato?

Una proposta di questo genere non dovrebbe trovare oppositori né a destra né a sinistra, farebbe evitare ai parlamentari di tutta Europa di venire passati ai raggi X da apparati di dubbia affidabilità quando andranno in aeroporto per tornare a casa.

OBIETTIVO SICUREZZA: UNA VISIONE PER IL FUTURO



La ricerca di soluzioni avanzate per la realizzazione di un progetto di “**security aziendale**” nel campo della **logistica** e del **trasporto** è sempre stata una sfida impegnativa per le peculiarità e la rischiosità intrinseca del settore; lo è ancor di più oggi se si considera l'aumentata velocità di smistamento e di transito delle merci, la crescita esponenziale del numero di movimentazioni a breve e corto raggio, la “polverizzazione” dei prodotti e degli articoli da trasportare con un indice di variabilità indefinibile per natura, qualità e dimensioni. La sorveglianza, vigilanza e custodia di tali aree attrezzate, nonché la messa in sicurezza dell'intera filiera fino all'ultimo miglio, devono adattarsi agli scenari sul campo e alle multiformi esigenze di sicurezza e protezione, avendo sempre la visione d'insieme per agire con prontezza e tempestività.

Vigilanza Group, grazie alla capacità tecnica-progettuale sviluppata in questo particolare settore attraverso i servizi di telesorveglianza e televigilanza concentrati presso le proprie Centrali Operative, attive h24 7 giorni su 7 e grazie anche alla lunga esperienza maturata nella gestione di sistemi geosatellitari, è in grado di fornire le risposte giuste a supporto delle pressanti esigenze di un comparto in continua evoluzione. La soluzione si chiama “**sicurezza integrata**”, un processo strutturato su più livelli interfunzionali: **conoscitivo**, ovvero un approccio di risk assessment erogato attraverso un'équipe di Security Manager certificati ed inserito in un database CRM per integrare i dati, automatizzare la ricerca e rendere immediatamente fruibili le informazioni; **operativo**, riferito all'attività tipica di Vigilanza Group, ovvero alla gamma di servizi di protezione e sicurezza che il nostro Istituto è in grado di erogare su tutto il territorio nazionale. Ogni attività viene riportata nell'alveo gestionale delle Centrali Operative, dove tutti i dati vengono processati e trasformati in azioni sotto forma di direttive tecniche e operative con coinvolgimento della capillare organizzazione sul campo e, se necessario, degli istituti che partecipano al network RVI (Rete Vigilanza Italia); **assicurativo**, ovvero è garantita una copertura assicurativa globale grazie a Wolf Assicurazioni srl, azienda controllata di Vigilanza Group nonché Agenzia Generale di Vittoria Assicurazioni S.P.A., che è in grado di erogare soluzioni assicurative personalizzate con premi fortemente competitivi grazie ad una convenzione esclusiva che Vittoria Assicurazioni riserva ai clienti del Gruppo.

Ciò che fa la differenza è il metodo e la vision con la quale Vigilanza Group affronta la responsabilità dell'incarico, trasformandosi di fatto in partner qualificato e affidabile, in grado di sollevare il committente dall'onere di occuparsi di “rischi diversi” rispetto alla produzione o al business aziendale. I servizi oggi in atto sono ideati e sviluppati sulla scorta delle peculiarità di ogni singolo utente per il quale Vigilanza Group progetta nuove tipologie di servizio o prodotto che possano mitigare i rischi e soddisfare i bisogni della committenza migliorando sostanzialmente il rapporto costo-beneficio nell'erogazione dei servizi.

- 08 APR 2024
- 12 L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “M.A. Colonna” ospita APR 2024
- 14 Rischi e opportunità dell'impiego dell'IA nella Logistica e nelle infrastrutture del trasporto. Il punto di Axis
- 16 Intelligenza artificiale: rischi e opportunità nell'impiego nei trasporti e nella logistica
- 18 L'apporto della vigilanza satellitare per una logistica sicura e sostenibile
- 20 Vigilate, le applicazioni di IA per l'analisi dei dati della videosorveglianza
- 22 Vigilanza Group ad APR 2024. L'impegno per l'innovazione tecnologica e la crescita professionale
- 24 Port&Shipping: San Giorgio Formazione, Gente di Mare e Assiterminal lanciano la partnership con “ENHANCE & CHECK YOUR SECURITY LEVEL”
- 26 L'uso dell'intelligenza artificiale nelle applicazioni di sicurezza fisica
- 28 Interesse per le bodycam di Reveal Media all'evento di securindex il 9 aprile
- 30 CAME, soluzioni integrate per l'alta sicurezza delle infrastrutture della logistica
- 33 Trasmissione allarmi antincendio: le soluzioni AddSecure per la conformità alle norme
- 34 Le nuove colonnine SOS di ERMES in tecnologia 4G
- 36 Vantaggi delle soluzioni FAAC per automatizzare, controllare e proteggere i tuoi varchi
- 38 Sfruttare al meglio l'IoT usando MQTT per città ed edifici piu' intelligenti
- 40 Etichette elettroniche SOLUM Newton Core: una svolta nelle soluzioni innovative per il commercio al dettaglio
- 42 Premio H d'oro 2023. Videosorveglianza per il controllo del livello idrico in alveo
- 46 **Redazionali Tecnologie**



APR 2024

PORTI, INTERPORTI, FERROVIE

Intelligenza artificiale: prospettive future nei Trasporti e nella Logistica - Rischi e opportunità

23 maggio

ITTL "Marcantonio Colonna", ROMA



APR 2024 è un'edizione straordinaria dell'appuntamento annuale dedicato alla sicurezza delle infrastrutture dei trasporti e della logistica. Si svolgerà infatti presso l'**Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Marcantonio Colonna"** con la partecipazione degli studenti dell'ultimo anno per analizzare le prospettive future nel settore dei Trasporti e della Logistica in relazione all'evoluzione dell'intelligenza artificiale con focus specifici sulle applicazioni riguardanti **sostenibilità, resilienza e sicurezza**.

L'attualità e l'importanza dei temi trattati, il profilo dei relatori e l'originalità del format rendono questo evento imperdibile per tutti gli attori del sistema, dalle Autorità di riferimento ai vettori, dalle società di gestione ai facility & security provider.

Sarà un'esperienza unica anche per gli studenti dell'Istituto che presenteranno i risultati di una ricerca condotta presso le principali realtà italiane operanti nei Trasporti e nella Logistica sulla percezione del futuro del settore in relazione alle attuali situazioni di crisi che propongono minacce note e meno note.

Durante APR 2024 gli studenti di tutti gli indirizzi formativi potranno incontrare le aziende in meeting point riservati, per avere informazioni sulle opportunità di lavoro.

PROGRAMMA

14.00 - Registrazione partecipanti - welcome coffee

14.30 - Esecuzione Banda della Marina Militare Italiana

15.00 - Introduzione e saluti di benvenuto

Dott.ssa Barbara Durante - Dirigente Scolastica dell'ITTL "Marcantonio Colonna";
Rappresentante delle studentesse e degli studenti;
Dott. Nello MUSUMECI - Ministro della Protezione Civile e Politiche del Mare;
C.F. Nicola STASI - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

15.30 - Presentazione Ricerca Studenti: "Stato dell'arte dell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nella Supply Chain"

Prof.ssa Lucia BILOTTA - referente del dipartimento di Logistica dell'Istituto ITTL "Marcantonio Colonna";
Prof. Marco SALUTARI - docente di Logistica dell'Istituto ITTL "Marcantonio Colonna";
Studenti 5^a classe indirizzo Logistica dell'Istituto ITTL "Marcantonio Colonna".

16.00 - Coffee Break

16.15 - Tavola Rotonda: "Geopolitica e Globalizzazione: Impatti sui Trasporti e Logistica nazionale e internazionale"

On. Maria Grazia FRIJIA IX COMMISSIONE (TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI);
Prof. Roberto SETOLA, Direttore del Master Homeland Security dell'Università Campus Biomedico e Direttore Generale del NITEL - Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica;
Dott. Alessandro FERRARI, Direttore ASSITERMINAL (Associazione Italiana Port & Terminal Operators);
Dott. Nicolò BERGHINZ, Responsabile Relazioni Esterne ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile);
Prof. Clemente BORRELLI - Direttore Generale dell'ITS Academy Fondazione G. Caboto di Gaeta;

17.00 - Tecnologie emergenti per Trasporti e Logistica sostenibili, resilienti e sicuri

Panel 1 - Le esigenze

Dott. Franco ISOLA – Chief Security Officer Italiana Petroli Gruppo Api;
Dott. Roberto MASSI - Chief Security & Risk Officer Gruppo Ferrovie dello Stato (TBC);
Luca PANNUZZI, Head of Security Operations ADR Security Aeroporti di Roma S.p.A.;
Dott. Andrea MONTELEONE, Vicepresidente ANIE Sicurezza.

Panel 2 - Le risposte

Rappresentanti delle Aziende: AXIS Communications, Cittadini dell'Ordine, Smiths Detection,
Vigilanza Group, Vigilante

18.30 - Presentazione Borse di Studio per corsi di formazione "BASIC TRAINING COMPLETO IMO STCW" a cura di "San Giorgio Formazione"

19.00 - Conclusioni

19.15 - Aperitivo

**Ai partecipanti verrà rilasciato a richiesta
l'Attestato di Partecipazione.**

Partner



smiths detection



Patrocini



- X-BAG
- AVIATION SECURITY ENAC DM 85-99
- DGR - DANGEROUS GOODS REGULATIONS

- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUSSIDIARIA DM 154/2009
- FORMAZIONE FINANZIATA
- FORMAZIONE GPG DM 269/2010

- SECURITY MANAGER UNI 10459
- COVERT TEST PORTI AEROPORTI E TRIBUNALI
- SAFETY 81-08 - ANTINCENDI - PRIMO SOCCORSO E BLSA

www.sangiorgionet.com



LA SOLUZIONE E' SANGIORGIO

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "M.A. Colonna" ospita APR 2024

intervista a Barbara Durante, Dirigente Scolastico del ITTL "M.A. Colonna" di Roma

Ci può parlare dell'Istituto "Marcantonio Colonna", della sua situazione attuale e delle prospettive future?

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Marcantonio Colonna", che mi onoro di dirigere da due anni, ha una storia ricca e affascinante che risale alla sua fondazione nel 1937. Originariamente noto come Istituto Nautico, è stato fondato con lo scopo di dotare anche la Capitale di una scuola che formasse giovani nel campo della navigazione marittima. Nel corso degli anni, l'istituto ha subito diverse trasformazioni per adeguarsi ai cambiamenti nel settore dei trasporti e della logistica; ha infatti ampliato il suo curriculum per includere una varietà di discipline che riflettono l'evoluzione del settore e le esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, dal 2017, ha aperto una sede succursale anche nella città di Anzio.

Negli ultimi decenni, con l'avvento delle tecnologie digitali e l'accelerazione della globalizzazione, l'Istituto ha continuato ad adattarsi e innovare per rimanere rilevante nel contesto contemporaneo. Grazie ai fondi del PNRR, ha introdotto strumentazione d'avanguardia al fine di una formazione tecnica focalizzata sull'uso delle moderne tecnologie nei trasporti e nella gestione della catena di approvvigionamento, preparando gli studenti per le sfide e le opportunità di un'economia sempre più interconnessa e tecnologicamente avanzata.

Attualmente, l'Istituto rappresenta un punto di riferimento nell'istruzione tecnica nella città di Roma, offrendo un ambiente educativo stimolante per gli studenti interessati a intraprendere una carriera nel settore dei trasporti e della logistica. Grazie alla sua reputazione consolidata, l'Istituto continua ad attirare giovani motivati e ambiziosi, desiderosi di acquisire competenze e conoscenze specialistiche per entrare nel mercato del lavoro o anche per intraprendere gli studi universitari. In particolare gli studenti degli indirizzi di conduzione del mezzo e conduzione di apparati e impianti marittimi acquisiscono con il diploma le competenze



previste dalla certificazione internazionale IMO-STCW, necessaria per l'imbarco su navi mercantili.

Per quanto riguarda le prospettive future, l'Istituto è determinato a continuare a prosperare e ad adattarsi ai cambiamenti nel panorama dei trasporti e della logistica. Con un impegno costante verso l'innovazione, l'Istituto può continuare a essere un centro di eccellenza nell'istruzione tecnica, preparando gli studenti per ruoli di leadership e successo in settori che sono in continua evoluzione. La scuola è partner della rete dei Nautici con la quale condivide strategie didattiche, opportunità di aggiornamento del personale e politiche per lo sviluppo del settore.

Le convenzioni stabilite da anni con organizzazioni del settore, contribuiscono a garantire che l'Istituto rimanga all'avanguardia nell'adattamento alle tendenze emergenti e alla formazione di una forza lavoro altamente qualificata e competitiva a livello globale.

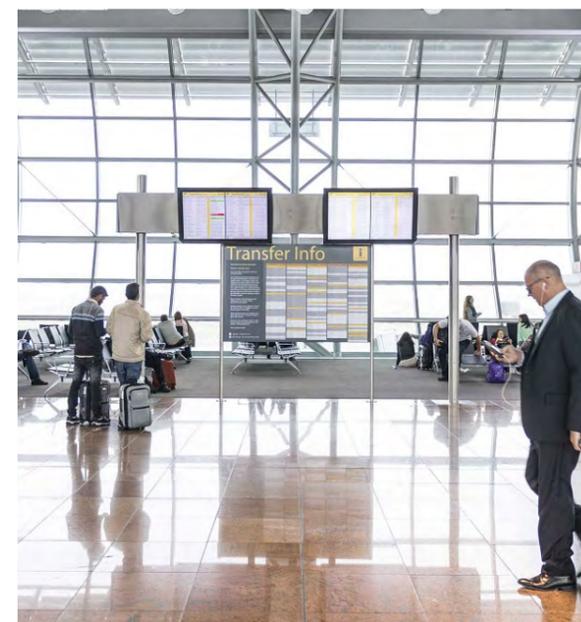
In sintesi, l'Istituto ha una storia illustre e un futuro promettente, rimanendo un pilastro dell'istruzione tecnica nella città di Roma e continuando a svolgere un ruolo vitale nella preparazione dei giovani per le carriere nel campo dei trasporti marittimi e della logistica.

Come state presentando questo incontro con le aziende ai massimi livelli della logistica e della sicurezza che parteciperanno ad APR?

Per presentare l'incontro, l'istituto sta adottando un approccio completo e strategico per coinvolgere gli studenti ad interagire con le aziende ai massimi livelli della logistica e della sicurezza e garantire il successo dell'evento. Questa manifestazione promette di essere un'occasione unica per esplorare le potenzialità della tecnologia nell'ambito dei trasporti e della logistica, mentre si affrontano anche le sfide e i rischi associati a questa rapida evoluzione.

Per un Istituto scolastico che per la prima volta accoglie un evento così importante, si è reso subito necessario creare uno staff di lavoro con degli insegnanti che si occupano del coordinamento generale di questo importante appuntamento, della gestione delle comunicazioni e degli inviti, della preparazione degli studenti per l'accoglienza e assistenza dei partecipanti, del coordinamento di lavoro di ricerca che gli allievi stanno facendo proprio per interagire con le Aziende, rendendosi partecipanti attivi della manifestazione.

La ricerca che gli studenti stanno portando avanti, sulla presenza e l'applicazione dell'IA in diverse e importanti Società di gestione delle infrastrutture, ai vettori, agli operatori della logistica e della sicurezza (ci si è rivolti ad aziende come Coca Cola, Ikea, Leroy Merlin, etc.) è partita da un sondaggio, a cui queste grandi imprese sono state chiamate a rispondere, e quella è stata per la scuola l'occasione di dare comunicazione dell'evento nel nostro Istituto. Naturalmente la manifestazione è stata pubblicizzata sul sito ufficiale della scuola, incuriosendo le famiglie che hanno appreso della opportunità



a breve anche attraverso i canali social media d'Istituto per darne una maggiore visibilità.

In conclusione, l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica ad indirizzo nautico "Marcantonio Colonna" sta preparando un incontro stimolante e informativo per l'APR24 che è incentrato sull'IA nei trasporti e nella logistica. Attraverso la presentazione degli ultimi sviluppi nel campo, l'evento che mira a fornire una panoramica completa delle potenzialità e delle sfide associate all'adozione dell'IA in questo settore critico grazie alla presenza di aziende leader ed esperti del settore, fornirà un'opportunità unica per gli studenti e i partecipanti di apprendere dalle migliori menti di questa sfera d'azione e ci auguriamo si possano stabilire contatti con potenziali futuri datori di lavoro dei giovani studenti. Ci si aspetta dunque che l'evento sia un successo e che fornisca una base solida per ulteriori discussioni e collaborazioni nel futuro.

Rischi e opportunità dell'impiego dell'IA nella Logistica e nelle infrastrutture del trasporto. Il punto di Axis

intervista a Piergianni Marana, Key Account Manager End Customer, Axis Communications

Da quanto si può constatare, l'Intelligenza Artificiale (IA) sta cambiando in modo radicale il mondo della sicurezza fisica, e non solo. Come valuta in generale questo fenomeno Axis, il produttore che primo al mondo ha sviluppato le tecnologie over IP che hanno rivoluzionato la videosorveglianza?

L'IA è un campo molto vasto che abbraccia un'ampia gamma di tecnologie integrandosi nelle soluzioni video e audio di Axis tramite diversi approcci, tra cui algoritmi di deep learning e tecniche di machine learning. Queste tecnologie consentono una serie di funzionalità come il rilevamento e la classificazione di determinati oggetti e delle loro caratteristiche, dell'audio e di altre attività nella scena, migliorando le capacità dei nostri prodotti e soluzioni. In generale, è innegabile che l'IA offre vantaggi significativi migliorando sensibilmente l'accuratezza degli algoritmi di analisi, soprattutto grazie ai progressi nel campo del deep learning.

Quali sono gli aspetti più critici dal vostro punto di osservazione, relativamente allo sviluppo dell'IA nella sicurezza fisica?

Noi di Axis riteniamo che sia fondamentale adottare un approccio all'IA basato sul rischio e che sia importante riconoscere che le diverse tecnologie di IA comportano rischi potenziali diversi.

Parlando più in generale, ci sono alcune aree tipiche in cui l'applicazione dell'IA e dell'analitica, se usate in modo scorretto, potrebbero comportare rischi per le persone e la società. Una di queste riguarda la privacy dei dati, soprattutto quando si tratta di dati video che possono contenere informazioni sensibili. Questo aspetto è particolarmente importante se si tratta di dati biometrici. Con l'uso di tecnologie di intelligenza artificiale per estrarre dati personali come, ad esempio, collegare le targhe dei veicoli a orari e luoghi specifici, la sicurezza dell'archiviazione e della gestione di questi dati è di fondamentale importanza.



Un secondo rischio riguarda le distorsioni nelle applicazioni, in particolare nel garantire che queste non presentino una qualità di rilevamento non equa basata su fattori quali il sesso, l'età e l'etnia che possono causare discriminazioni strutturali. La mitigazione dei pregiudizi si ottiene attraverso un'attenta analisi e gestione dei dati di addestramento, nonché attraverso test rigorosi delle applicazioni.

Una terza area di rischio si presenta quando le analisi basate sull'IA vengono utilizzate per automatizzare processi e decisioni. In questi scenari, è fondamentale valutare l'impatto potenziale se l'algoritmo sbaglia i rilevamenti o effettua false identificazioni.

L'analisi dei rischi aiuta a identificare le potenziali conseguenze e le strategie di mitigazione. In molti casi, è consigliabile incorporare la supervisione umana nel processo decisionale, concetto spesso definito "human in the loop". Inoltre, è essenziale garantire che i responsabili delle decisioni abbiano accesso a dati imparziali e completi. Affrontare il rischio dell'IA è per noi una priorità assoluta e riteniamo che richieda una visione globale. L'etica e la responsabilità sono sempre state parte integrante dell'identità di Axis e, con la crescente diffusione dell'IA nella società e nel nostro settore, questo impegno diventa ancora più cruciale. Anche se le nuove leggi avranno un ruolo, sottolineiamo come l'etica sia profondamente

radicata nella nostra organizzazione - plasmando la nostra cultura e guidando le nostre pratiche - e come sia sostenuta da processi chiari, governance e trasparenza.

Avendo presenti queste considerazioni, ci può parlare delle applicazioni sviluppate per la logistica e le infrastrutture del trasporto che, almeno sulla carta, dovrebbero ottenere benefici importanti dall'IA?

In effetti, riteniamo che l'IA abbia un grande potenziale per migliorare l'efficienza e la qualità del nostro settore. Le applicazioni e le analisi basate sull'IA apriranno nuove opportunità oltre le tradizionali applicazioni di sicurezza, con le telecamere che assumeranno un ruolo sempre più importante come fonti di dati. Per quanto concerne la logistica, gli standard di fatto della sicurezza sono definiti dal TAPA, di cui siamo membri, che definisce vari livelli di protezione. Si inizia con la protezione perimetrale dei siti per arrivare, passando dal controllo degli accessi esterni tramite lettura targhe, alla ripresa delle operazioni di manovra, carico e scarico nei piazzali. È previsto anche il controllo dei tetti e degli accessi agli uffici. Entrando poi nel cuore dell'edificio è necessario monitorare il dettaglio dell'attività di gestione, dal singolo pacco alle ribalte e alle postazioni operative. Axis oggi propone soluzioni che permettono di rispondere a tutti questi requisiti: tecnologia termica con analisi video per il perimetro, controllo accessi, lettura targhe, intercom e ovviamente un'ampia scelta di telecamere dove la qualità video è garantita anche nelle condizioni di illuminazione difficili come per esempio alle ribalte. Gli ampi spazi di una logistica richiedono anche di ottimizzare l'utilizzo dei dispositivi e questo è possibile con le soluzioni multiottiche e multisensore di ultima generazione. Una nota particolare merita l'analisi video a bordo camera: può essere sviluppata in casa o da terze parti e rende la telecamera un dispositivo di campo intelligente in grado di evolvere nel tempo e rispondere alle nuove esigenze che possono emergere.

Completano l'offerta soluzioni per applicazioni particolari quali la rilevazione di temperature a scopo di prevenzione incendi, l'audio come sistema di deterrenza, le soluzioni installabili a bordo mezzo e i dispositivi indossabili, utili ad esempio nella gestione di merci di grande valore. Ovviamente tutto



gestito da una piattaforma unica centralizzata, scalabile e personalizzabile come Axis Camera Station.

Ci può descrivere qualche case history particolarmente significativa?

Pensando all'Italia, possiamo sicuramente menzionare il Porto di Trieste. La principale esigenza dei terminal portuali è la tutela di ampie superfici in continua espansione attraverso strumenti in grado di adattarsi a varie necessità (protezione perimetrale, controllo accessi, ottimizzazione delle aree di parcheggio, conservazione di materiali potenzialmente infiammabili e pericolosi), nonché la riduzione del dispiego di forze e personale. Il terminal Samer Seaports nel porto di Trieste è un ottimo esempio di un sistema integrato di videosorveglianza che comprende protezione perimetrale, videosorveglianza e controllo accessi.

Ampliando l'orizzonte al trasporto stradale, è di notevole importanza il caso degli Smart Pole lungo la statale SS51 "Alemagna". In occasione del Campionato mondiale di sci alpino 2021 svoltosi a Cortina, la SS51 è diventata la prima smart road d'Europa grazie a circa 350 Smart Poles multifunzionali posizionati lungo i suoi 88 km. Questi pali smart, per i quali il System Integrator SITE ha adattato le tecnologie in base alle loro effettive dimensioni, sono dotati di led e telecamere con strumento di analisi interno fornite da Axis. Le telecamere HD permettono di monitorare il traffico in qualsiasi condizione e un sistema di analisi registra tempestivamente metadati, nonché incidenti e anomalie, e informa a riguardo il centro di controllo. Questi dispositivi resistono bene alle variazioni di temperatura e agli shock termici e possono assicurare video di alta qualità 365 giorni all'anno, 24 ore su 24.



Contatti:
Axis Communications
Tel. +39 02 8424 5762
www.axis.com

Intelligenza artificiale: rischi e opportunità nell'impiego nei trasporti e nella logistica

intervista a Jean-Marie Bussière, Sales Director – Southern Europe and Africa, Smiths Detection

Quali sono gli impieghi tipici dei vostri sistemi di controllo nell'ambito delle infrastrutture del trasporto pubblico?

I sistemi di controllo di Smiths Detection sono una parte integrante del miglioramento della sicurezza e dell'efficienza operativa all'interno delle infrastrutture di trasporto pubblico. Le nostre tecnologie coprono un'ampia gamma di applicazioni progettate per garantire l'incolumità dei viaggiatori e la sicurezza dell'ambiente di trasporto.

In primo luogo, i nostri sistemi a raggi X ad alta produttività e i metal detector a passaggio sono implementati strategicamente per lo screening dei bagagli dei viaggiatori per identificare e contrastare minacce come esplosivi e armi da fuoco. Questi sistemi sono cruciali nel fornire un primo livello di difesa, garantendo che gli oggetti pericolosi vengano intercettati prima che possano entrare nella rete del trasporto pubblico.

Il nostro portafoglio prodotti comprende inoltre sistemi portatili e desktop insieme a rilevatori chimici avanzati, specificatamente progettati per il rilevamento di esplosivi, prodotti chimici e narcotici.

Svolgono un ruolo fondamentale nel monitorare sia le persone che le merci che si muovono attraverso le infrastrutture del trasporto, impedendo così l'ingresso o il transito di sostanze pericolose che potrebbero comportare rischi per la sicurezza o per la salute.

Un altro caposaldo del nostro approccio è una soluzione centralizzata di controllo, che integra i dati provenienti da vari sensori, dispositivi di screening e altri componenti nell'intera area consentendo agli operatori di prendere decisioni più rapide e affidabili.

Analizzando i dati in tempo reale, gli operatori possono monitorare i parametri delle prestazioni e adattare i protocolli di sicurezza secondo necessità, garantendo che le misure di sicurezza siano efficaci ed efficienti.

Le nostre soluzioni di People Screening e Checkpoint si concentrano sul rilevamento e sulla mitigazione delle minacce immediate. Questi sistemi sono progettati per



identificare armi nascoste e altre minacce per le persone mentre attraversano i posti di blocco, migliorando la sicurezza dei pendolari senza ritardi o intrusioni significative. Infine, la nostra tecnologia **iCMORE**, una suite di algoritmi sviluppata per migliorare le nostre soluzioni di screening sia per apparecchi a raggi X che tomografici (CT), rappresenta un passo avanti nel rilevamento delle minacce identificando automaticamente merci pericolose, proibite o di contrabbando.

iCMORE riduce significativamente il carico cognitivo sugli operatori, migliorando sia l'accuratezza che l'efficienza del processo di screening e garantendo che le potenziali minacce vengano identificate con maggiore affidabilità e precisione.

Parlando di logistica, cosa proponete per il controllo dei container?

La nostra gamma completa di sistemi di ispezione non intrusiva a raggi X è progettata per controllare automobili, container e veicoli da trasporto di tutte le dimensioni. Miglioriamo il nostro hardware, leader nel rilevamento,

con tecnologie digitali e offriamo soluzioni integrate che aiutano i clienti a eseguire controlli di sicurezza in modo più efficiente, affidabile e accurato.

Dotati di software all'avanguardia e di un'ampia gamma di strumenti e opzioni, questi sistemi discriminano molteplici varietà di materiali, rilevando accuratamente beni di contrabbando, alcol, esplosivi, armi, dispositivi di dispersione radiologica e altre sostanze illegali.

In questo quadro, iCMORE è stato sviluppato per l'ispezione non intrusiva ad alta energia (NII) fornendo il rilevamento automatizzato di armi, sigarette, mezzi refrigerati e contenitori non vuoti, confrontando le scansioni con un database di immagini riconosciute come pericolose o minacce per assistere gli operatori nel processo decisionale. Progettato specificamente per i sistemi d'ispezione non intrusiva ad alta energia, il software **Augmented X-Ray** porta lo screening in un'era completamente nuova.

La portata impressionante di questa soluzione software basata sull'intelligenza artificiale (AI) deriva dalla qualità e quantità eccezionalmente elevate dei dati delle immagini radiografiche. È possibile estrarre informazioni critiche dai dati per supportare un'analisi delle immagini rapida e accurata in modo che gli operatori possano concentrarsi su aree di interesse specifiche, individuando anomalie e minacce nascoste in modo rapido ed efficiente

Possiamo quindi parlare di applicazioni già consolidate di AI nei vostri sistemi?

Confermo, Smiths Detection incorpora attivamente l'intelligenza artificiale (AI) nei suoi sistemi per migliorare la precisione e l'efficienza dell'identificazione delle minacce. Le applicazioni di intelligenza artificiale vengono utilizzate nell'analisi delle immagini a raggi X per identificare e classificare automaticamente gli oggetti all'interno dei bagagli o delle merci, il che supporta gli operatori di sicurezza e riduce significativamente l'errore umano, aumentando l'efficienza operativa e i risultati di sicurezza. Gli strumenti di riconoscimento dei modelli e di rilevamento delle anomalie basati sull'intelligenza artificiale vengono utilizzati per monitorare e analizzare grandi quantità di dati

raccolti dai sistemi, consentendo inoltre la manutenzione predittiva e ottimizzando i flussi operativi.

Smiths Detection utilizza algoritmi di apprendimento automatico che migliorano continuamente nel tempo attraverso la continua acquisizione di nuovi dati, aumentando così costantemente l'efficacia del sistema nell'identificazione di minacce nuove e in evoluzione.

Questo approccio proattivo all'integrazione dell'intelligenza artificiale assicura che le tecnologie rimangano all'avanguardia nel garantire la sicurezza. Ad esempio, **iCMORE Prohibited Items** offre il rilevamento automatico e avvisa gli operatori della presenza di armi da fuoco, oggetti taglienti (come coltelli e forbici), asce, granate, detonatori, munizioni e oggetti contundenti al checkpoint. Il software offre un livello base per i nostri clienti che desiderano aumentare i propri risultati in termini di sicurezza senza la necessità di disporre di un algoritmo normativo certificato (APIDS).

Quali scenari prevedete nel prossimo futuro per le nuove tecnologie?

Guardando al futuro, Smiths Detection, si sta preparando a realizzare diversi sviluppi chiave per il miglioramento delle tecnologie di sicurezza e di rilevamento in base ai prevedibili progressi nell'impiego dell'intelligenza artificiale e nell'apprendimento automatico che porteranno a strumenti analitici ancora più sofisticati in grado di prevedere e prevenire potenziali minacce alla sicurezza.

All'orizzonte è anche lo sviluppo di sistemi di ispezione autonomi o semi-autonomi, che potrebbero rivoluzionare il modo in cui vengono condotti screening e ispezioni riducendo la necessità di intervento umano e accelerando i processi di sicurezza.

Infine, Smiths Detection è impegnata a far progredire le tecnologie di screening biometrico, compreso il riconoscimento facciale e altri identificatori biometrici, che miglioreranno i processi di verifica dell'identità e potenzieranno le misure di sicurezza contro le frodi sull'identità e le minacce correlate in ambito pubblico e logistico.

smiths detection

Contatti:
Smiths Detection Italia
Tel. +39 340 8659447
www.smithsdetection.com

L'apporto della vigilanza satellitare per una logistica sicura e sostenibile

intervista a Gianfranco Iovino, direttore commerciale della divisione satellitare di Cittadini dell'Ordine

Il Gruppo Cittadini dell'Ordine (CDO) partecipa ad APR 2024 con la divisione che si occupa della vigilanza satellitare. Quali sono i servizi che offrite al sistema della logistica?

La divisione satellitare di CDO ha sempre concentrato l'attenzione sull'erogazione di servizi di alta qualità, sia tecnologica che procedurale, diventando un riferimento per settori merceologici particolarmente sensibili ai furti e le rapine del carico trasportato su strada, come il farmaceutico, i tabacchi, l'alta moda e i surgelati.

Nel corso del tempo, per rispondere alla sempre maggiore richiesta di servizi collaterali alla sicurezza, ci siamo indirizzati verso la telemetria e i servizi di supporto alla logistica evoluta beneficiando del supporto GPS per la tracciatura degli spostamenti in tempo reale ed al trasferimento di informazioni con l'utilizzo di ingenti pacchetti dati a basso costo.

E' così possibile ricevere i dati sui consumi dei carburanti, sugli stili di guida dei conducenti, sulle condizioni del traffico ed altri ancora da analizzare per dare indicazioni in tempo reale sugli adeguamenti migliorativi applicabili a tutte quelle movimentazioni di merci che necessitano di un monitoraggio intelligente e continuo per non inficiare i risultati dell'azienda trasportatrice e dei committenti.

Oggi possiamo affermare che la sicurezza nei trasporti offerta da un operatore qualificato come CDO nella vigilanza satellitare, è perfettamente abbinabile al supporto alla logistica attraverso il monitoraggio dei fattori critici tipici per un'azienda di trasporto quali la riduzione dei costi e il miglioramento dei servizi resi.

Qual è la storia di questa divisione e che ruolo ha nel contesto complessivo dei CDO?

La divisione satellitare riveste un ruolo di eccellenza tecnologica nel contesto del Gruppo CDO grazie al marchio storico che la rappresenta: **SERVIM**, società di sicurezza



nata nel lontano 1983 a Cesena da un progetto sperimentale condotto dall'Università di Bologna e sovvenzionato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, finalizzato ad ottimizzare l'interazione tra i vari soggetti impiegati nella filiera produttiva fino al consumatore finale.

Attraverso la cooperazione con primarie aziende del territorio (Amadori, Orogel, Trevi, Antoniacchi Trasporti, Domeniconi Trasporti) è stata data origine ad un comparto di alta tecnologia con lo scopo di dotarsi di una vigilanza a distanza attraverso sistemi satellitari GPS, con assistenza 24/24 sull'intero territorio europeo che garantisce sempre la tracciabilità, il monitoraggio delle rotte seguite, i tempi impiegati, gli eventuali imprevisti e, non ultimo, la limitazione dei danni causati dall'asporto furtivo dei beni viaggianti.

Da quel lontano 1983 ne è stata fatta di strada, ed oggi la nostra divisione raccoglie circa 29mila veicoli connessi alla centrale operativa di Cesena, e coinvolge un ampio spettro di utenze che vanno dalle biciclette elettriche ai trattori agricoli, ai veicoli privati e commerciali fino ad

arrivare all'assistenza al lavoratore solitario con prodotti mobili di tracciamento e soccorso alla persona.

Ci può raccontare qualche esempio concreto dei servizi che fornite?

Il nostro compito è quello di limitare il più possibile azioni e atti furtivi nei confronti dei nostri clienti, attraverso un'attenta vigilanza e controllo dell'osservanza di regole e procedure studiate e migliorate costantemente per essere sempre al passo con l'evoluzione dei criminali che si avvalgono di strumenti e tecnologie difficili da fronteggiare. La proverbiale lotta tra guardie e ladri è parte integrante della nostra quotidianità, fortunatamente con buoni risultati e pochi insuccessi, ma il mercato chiede con sempre maggiore frequenza anche servizi diversi dalla security. L'assistenza ai lavoratori solitari è tra i più richiesti e per me è importante citare il caso di un addetto alle pulizie che grazie al nostro dispositivo mobile "mandown" ha fatto richiesta di aiuto attraverso il PanicBotton ed è stato prontamente assistito e soccorso, evitandogli complicazione per un'improvvisa crisi cardiaca.

I servizi di telesorveglianza satellitare potrebbero avere anche una ricaduta indiretta sulla sostenibilità, sia economica che ambientale, per le aziende che li utilizzano?

Se è vero che il concetto di "mobilità sostenibile" deve rappresentare un insieme di elementi finalizzati a ridurre l'impatto negativo dei trasporti sull'ambiente, la società e l'economia assicurando, al tempo stesso, efficienza ed ottimizzazione negli spostamenti delle merci, sicuramente un sistema di logistica che consenta di monitorare costantemente i veicoli in marcia può contribuire a ridurre le emissioni di gas di scarico, ottimizzare i percorsi in relazione a divieti di transito ed alle congestioni del traffico cittadino e migliorare contestualmente anche la viabilità e la vivibilità delle strade, sia per i cittadini che i veicoli che transitano su di esse.

Ma non basta la logistica se poi vediamo ancora transitare o fermarsi in sosta di carico-scarico a motore acceso veicoli Euro 2-3, mentre si acquistano ancora veicoli diesel nuovi e gli incentivi per i mezzi ecologici faticano a crescere.



Contatti:
Cittadini dell'Ordine S.p.A.
www.cittadinidellordine.com
contatti@cittadinidellordine.com
www.servim.it
commercialesat@cittadinidellordine.com

Vigilate, le applicazioni di IA per l'analisi dei dati della videosorveglianza

intervista a Stefano Gosetti, VP di Vigilate

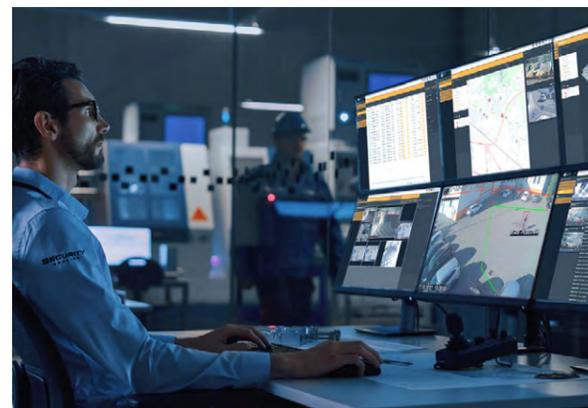
In base alla vostra esperienza quali sono gli ambiti nei quali le applicazioni di IA generano maggiori vantaggi per la sicurezza fisica?

In ambito di sicurezza fisica è indubbio che stiamo assistendo ad una evoluzione molto rapida principalmente nel settore della videosorveglianza rispetto ad altre tecnologie più tradizionali come i sistemi antintrusione. La sensoristica volumetrica e di contatto negli ultimi 30 anni è stata notevolmente raffinata ma ha sempre l'handicap di produrre eventi "ciechi" che costringono chi li deve gestire a effettuare una verifica diretta inviando pattuglie di controllo, oppure avvalendosi di video-controllo da remoto.

Con l'avvento dell'IA applicata ai sistemi TVCC, gli eventi vengono generati fondendo le due attività di rilevazione e verifica in quanto gli allarmi derivati dalle immagini permettono all'operatore, contemporaneamente alla ricezione dell'evento, di effettuare una video verifica per accertare in tempo quasi reale se questo sia allarme reale o meno. Inoltre, quasi sempre l'IA elabora le immagini permettendo di ampliare il campo analizzato rispetto alle altre tecnologie per cui non ci si limita più a controllare un varco, una linea, un lobo o un'area ristretta, rendendo sempre più difficile all'intrusore eludere il sistema.

Quali sono le linee di sviluppo che state seguendo?

Vigilate è concentrata nello sviluppo di due fronti tecnologici: il primo fronte riguarda lo sviluppo dell'IA applicata all'analisi delle immagini di videosorveglianza su sistemi di sicurezza già esistenti e installati in campo anche con tecnologia datata. Qui l'IA va adattata a lavorare con diversi livelli di qualità di streaming video (da camere ad alta e bassa risoluzione, camere termiche, camere analogiche, camera ottimizzate o meno alle basse luminosità...) e quindi i modelli di riferimento (dataset) vanno curati e creati ad-hoc. Questo approccio rimane per Vigilate sempre a tecnologia di video-analisi mista, IA e matematico-geometrica, perché ha la consapevolezza che l'utilizzo della sola tecnologia IA di rilevamento può essere pericolosa se non accompagnata da tecniche matematiche



più controllabili come l'analisi della traiettoria, della velocità, delle masse, insomma di un'euristica associata al mero riconoscimento neurale di modelli.

Ciò è molto importante per riconoscere eventi di intrusione con camuffamento, dove l'IA tenderebbe a sbagliare perché, non riconoscendo nessuna forma nota nell'immagine, non genererebbe alcun evento anomalo. In questo caso invece, associando anche un'analisi di tipo geometrico/matematica, rileva che una massa si sta spostando nell'immagine e, anche se non riconosciuta morfologicamente, genera un evento di allarme.

Il secondo fronte di sviluppo punta all'ottenimento di una sicurezza più affidabile supportata dall'IA, basata sull'integrazione delle tecnologie.

Questo è da sempre una convinzione di Vigilate, persuasa che la sicurezza più affidabile sia quella cross-tecnologica, dove quante più tecnologie di rilevazione diverse l'una dall'altra si interpongono tra il bene da proteggere e chi è intenzionato a creare danni, tanto più è difficile per questi ultimi riuscire nel proprio intento; pensiamo a un ladro che non deve farsi vedere (tecnologia video), ma nel contempo non deve attraversare linee invisibili (tecnologie radar o microonde), non fare rumore (rilevatori audio), non calpestare aree sensibili (rilevatori di movimento), ecc...). La somma di tecnologie diverse che insistono contemporaneamente



in un'area, anche se composte da dispositivi semplici, è di gran lunga più efficace di un solo approccio tecnologico di controllo anche se molto sofisticato (es. un costosissimo sistema di controllo video con telecamere termiche).

Vigilate, partendo da questo principio, da anni sta portando avanti uno sviluppo volto alla integrazione di tutte queste tecnologie affinché si possano inserire in un unico sistema di controllo, capace di correlare con tecniche IA, gli eventi rilevati delle diverse tecnologie al fine di generare allarmi affidabili e fornire informazioni real-time creando una sorta di realtà aumentata per gli operatori che debbono gestire gli impianti di sicurezza da remoto.

Quali applicazioni avete sviluppato per la logistica di cui parlate a APR 2024?

Nel campo della logistica, partendo dalle tecnologie a cui abbiamo appena accennato, abbiamo sviluppato un sistema particolarmente efficiente volto a garantire la sicurezza relativa al controllo delle intrusioni negli hub per quel che riguarda le aree esterne. In aggiunta a questo, per un primario partner di logistica nazionale, sono stati sviluppati degli applicativi specifici volti ad automatizzare e semplificare la ricerca dei pacchi scomparsi all'interno delle proprie linee di trasporto e all'interno delle proprie aree di stoccaggio.

Ciò è stato reso possibile mediante la integrazione con il "Sorter" di lettura dei colli, dove il dato del collo letto e il relativo time-stamp è stato inserito direttamente nello streaming video di registrazione delle telecamere interne sottoforma di metadato.

Il posizionamento delle camere su mappa grafica dell'hub permette quindi, una volta inserito l'id collo del pacco da cercare, di vedere il video-clip dell'ultima lettura effettuata

come base di partenza per la ricerca. Tale video-clip è rappresentato al centro di un video-wall dove attorno vengono rappresentate tutte le altre telecamere adiacenti che il sistema ha posizionato in modo automatico rispetto alla disposizione inserita in mappa.

Una volta che il pacco interessato esce visivamente dalla camera centrale del videowall, questo compare su una delle altre telecamere visualizzate intorno e, con una semplice click dell'operatore sulla camera dove appare il pacco, questa camera laterale si riposiziona in centro preparando nuovamente in modo automatico quelle adiacenti.

Questa procedura velocizza significativamente "l'inseguimento visivo" del pacco fino ad andare ad intercettare come e dove è stato smarrito.

La procedura ha permesso di effettuare tali ricerche con un unico team a livello nazionale concentrato in un'unica sede, con notevole riduzione del personale impegnato. In fase di studio è in corso un'ulteriore evoluzione del progetto che prevede di aumentare i metadati di lettura inserendo anche quelli provenienti dai lettori di codice manuali in dotazione al personale.

Per questa implementazione la sfida maggiore è rappresentata dal riuscire a rilevare con certezza e in tempo reale l'esatta posizione dei lettori all'interno dell'hub per associare, di volta in volta, la telecamera corretta che inquadra quell'area.

Step finale del progetto sarà, grazie anche alla successiva maturazione dell'IA, di creare ulteriori contenuti automatici utili alla ricerca derivanti dall'analisi neurale delle immagini coinvolte quali il colore del collo, eventuali elementi identificativi (logo, stemmi, nastri di chiusura ecc), la sua forma, la dimensione ecc....



Contatti:
Vigilate

Tel. +39 030 8081000
www.vigilatevision.com

Vigilanza Group ad APR 2024. L'impegno per l'innovazione tecnologica e la crescita professionale

intervista a Luciano Crispoldi e Lucio Piccinini, consiglieri delegati di Vigilanza Group

Vigilanza Group ha una consolidata presenza nel mondo della logistica. Quali sono i servizi più richiesti?

Attualmente, i servizi più richiesti riguardano la gestione centralizzata degli impianti TVCC con analisi video e dei segnali antirapina e antincendio certificati, assieme ai servizi antirapina fisici e virtuali. Da sottolineare tuttavia che quando analizziamo la situazione specifica dei nostri clienti, spesso vengono rilevate vulnerabilità per le quali i servizi standard non sono sufficienti e, di conseguenza, coinvolgiamo la nostra Area Ricerca e Sviluppo per elaborare soluzioni "tailor made" personalizzate che possono interessare anche partner terzi per offrire la risposta migliore.

Un esempio di questo tipo di approccio è stata la progettazione e la successiva messa in opera del servizio di Supply Chain Monitor (SCM) in grado di garantire l'arrivo della merce integra a destinazione, evitando atti predatori interni ed esterni.

Oltre agli obiettivi di security, quali altre funzioni proponete?

La security è fondamentale ma sappiamo che, per garantire una protezione reale, è necessario estendere lo spettro di prevenzione e monitoraggio ad altri aspetti dell'organizzazione dell'utente. Ad esempio, nell'ambito della logistica c'è sempre più attenzione per gli aspetti operativi degli edifici e delle infrastrutture, dalla manutenzione degli impianti alla gestione degli spazi, all'ottimizzazione delle risorse. E' dunque nostro compito assicurare che i locali e le strutture della committenza siano non solo sicuri ma anche efficienti e funzionali nel rispetto delle normative in materia e dei principi di sostenibilità.

Oltre ai servizi dedicati agli edifici, proponiamo una vasta gamma di servizi rivolti alla safety quali, ad esempio, la centralizzazione dei segnali di emergenza provenienti dai

dispositivi comunemente chiamati 'mandown', essenziali per i lavoratori che operano in ambienti ad alto rischio o in situazioni di lavoro isolato. Sono dispositivi composti da sensori integrati in un pratico bracciale, in grado di rilevare condizioni critiche del soggetto in tempo reale. Quando succede, il dispositivo invia immediatamente una richiesta di soccorso al nostro Safety Operation Center attivo 24 ore su 24 che garantisce un supporto costante e una rapida risposta in situazioni di emergenza.

Ci può descrivere qualche case history specifica?

Presso un'importante azienda leader del mercato abbiamo effettuato inizialmente un risk assessment dei siti, andando ad individuare assieme ai responsabili del cliente i rischi per la security. Dopo la prima fase di analisi, assieme all'Area Ricerca e Sviluppo abbiamo progettato e messo in opera un modello personalizzato costituito da servizi in grado di ottimizzare i processi del cliente e ridurre i costi di gestione. In concreto, oltre ai servizi standard di centralizzazione degli allarmi e di videosorveglianza, abbiamo sviluppato una serie di servizi innovativi a valore aggiunto utilizzando anche le più recenti applicazioni di intelligenza artificiale quali:

- **portineria virtuale** per la regolamentazione dell'accesso dei vettori 24 ore su 24 gestita da remoto dalla nostra centrale operativa utilizzando white & black list ed interagendo con i vettori con operazioni come lo sblocco motore e l'apertura di accessi carrabili;
- **video accompagnamento** per scortare da remoto gli operatori autorizzati che accedono in solitaria in siti ad alto rischio utilizzando App sviluppate per ingaggiare direttamente la Centrale Operativa;
- **controllo imparziale** per contrastare ammanchi inventariali ottimizzando l'impiego di risorse umane del committente



tramite la remotizzazione del controllo accessi e il sorteggio casuale degli ID in transito al varco per effettuare una videoverifica interattiva da remoto dalla C.O.

- **monitoraggio di rete** dei sistemi tramite PSIM ed eventuale assistenza tecnica;
- **monitoraggio del livello delle temperature** delle celle frigorifere adibite alla conservazione di farmaci;
- **controllo accessi ad aree sensibili** tramite apertura con badge e flusso video di controllo;
- **dotazione degli operatori isolati** di dispositivi mandown anche sui mezzi di trasporto.

Quali sono i vostri programmi per il futuro, in particolare per il mondo della logistica?

La nostra politica aziendale è fortemente orientata all'investimento nello sviluppo e nell'innovazione tecnologica con una particolare attenzione per la sostenibilità, grazie anche all'interazione con selezionati partner esterni che condividono i nostri valori.

In questa fase siamo concentrati sulle applicazioni di intelligenza artificiale per l'integrazione di sistemi avanzati di videosorveglianza, sensori intelligenti e soluzioni di analisi dei dati.

L'innovazione tecnologica è chiaramente accompagnata dalla crescita delle competenze delle risorse umane e per questo il programma di investimento comprende anche percorsi formativi per qualificare i nostri collaboratori al fine di garantire capacità e preparazione adeguate all'erogazione

di servizi sempre più evoluti e sofisticati.

Per quanto concerne l'ambito specifico della logistica, attualmente stiamo sviluppando un portale di gestione della logistica integrata che permette anche ai piccoli trasportatori di gestire l'intero processo attraverso il controllo della missione, il monitoraggio dei mezzi e il controllo della merce trasportata attraverso la sensoristica avanzata.

Un altro progetto riguarda l'Implementazione di un sistema di analisi dei dati per la valutazione del rischio con l'obiettivo di:

- aggregare e centralizzare i dati provenienti dalle diverse fonti di sicurezza dell'azienda in un unico ambiente, possibilmente implementando un data lake;

- utilizzare tecniche di AI per analizzare i dati e individuare pattern e anomalie che possano indicare potenziali minacce o criticità;

- creare dashboard personalizzate per monitorare in tempo reale lo stato della sicurezza e visualizzare metriche chiave;

- generare report automatizzati che riassumano lo stato di gestione della sicurezza e forniscano indici di rischio basati sull'analisi dei dati.

In conclusione, il nostro sforzo sarà sempre più rivolto alle applicazioni delle nuove tecnologie ad ambiti diversi ma complementari quali security, safety, building management, health, impegnandoci a offrire soluzioni che proteggano non solo da minacce esterne ma anche da possibili incidenti e situazioni di emergenza in un'ottica di gestione globale dei rischi.



Contatti:
Vigilanza Group
www.vigilanzagroup.it

Port&Shipping: San Giorgio Formazione, Gente di Mare e Assiterminal lanciano la partnership con “ENHANCE & CHECK YOUR SECURITY LEVEL”

di Francesca Penati, Responsabile Formazione e Sviluppo San Giorgio

È il Padiglione Jean Nouvel nel nuovo Waterfront di Genova progettato da Renzo Piano, la cornice in cui si sono ritrovati i protagonisti internazionali Ports&Shipping per la prima **CLIA Cruise Week Europe**, il più importante evento europeo dedicato alla crocieristica.

E' anche la prima uscita in pubblico per la partnership tra **San Giorgio Formazione, Gente di Mare e Assiterminal** che allo Stand Gente di Mare - **Fratelli Cosulich Group** riunisce i manager dei terminal Crociere italiani, dalla Liguria alla Sicilia, per un confronto aperto sul presente e sul futuro della sicurezza nei terminal, al quale hanno partecipato anche esperti di istituzioni pubbliche.

Sono trascorse alcune settimane ed ecco i primi risultati concreti: offerta formativa pronta, formazione congiunta di istruttori e accreditamento delle diverse sedi in Italia.

Conosciamo meglio i promotori di questa iniziativa partendo da **Assiterminal**, la principale espressione associativa dell'industria della portualità in Italia, rappresentata in seno al **C.I.S.M.** Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima e Portuale; **GDM - Gente di Mare**, centro formativo di eccellenza nel panorama marittimo e portuale, che oggi offre oltre 70 corsi; **San Giorgio Formazione**, punto di riferimento nazionale per la formazione in ambito security con istruttori certificati ENAC ed ICAO, per la formazione aeroportuale, e Port & Ship Security per la formazione Maritime Security.

La forza di questa squadra permette di raggiungere risultati concreti, tra questi il battesimo di **“Enhance & Check Your Security Level”**.

I manager che ogni giorno gestiscono la complessità della sicurezza in siti sensibili quali sono i terminal portuali, hanno aderito all'impulso della loro Associazione: **Fabrizio Orsi**, Terminal and Port Operations Manager Palacrociera Savona; **Edoardo Calcagno**, Director of Operations

Cruises&Ferries Area Stazioni Marittime Genova; **Giacomo Erario**, Operations Manager e PFSO La Spezia e Carrara Cruise Terminal; **Sandro Scapicchio**, PFSO Terminal Napoli; **Raffaella Del Prete**, General Manager Global Ports Holding Italian Cruise Ports of Cagliari, Catania, Crotone, Taranto; **Antonio Di Monte**, General Manager West Sicily Gate con i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle, davanti un buon caffè si sono confrontati su scenari e azioni da intraprendere.

Regista dell'incontro **Alessandro Ferrari**, che ha introdotto questo momento simile ad un think tank operativo, e che ne sa parecchio di terminal e sicurezza visto che proprio in piazzale ha iniziato la sua carriera *“Per chi vive tra navi e terminal la parola sicurezza è una costante che si declina in diverse accezioni, tutte accomunate dalla necessità di approccio sistemico e oggi più che mai dinamico, per rispondere ai cambiamenti geopolitici, tecnologici e organizzativi. L'idea nasce per offrire a tutti i terminal portuali soluzioni concrete di formazione, assessment e progettualità sui temi della security e della safety con professionisti e strumenti di alto livello. I terminal sono uno spaziotempo particolare in cui interagiscono individui, tecnologie, mezzi, controlli, minacce, con tempi che alternano rapidità e attesa, in un mix internazionale di lingue e mentalità. Parliamo di ambienti strutturalmente complessi, caratterizzati da aree estese e tra loro diverse, attività per gestire flussi di decine di migliaia di persone, merci e mezzi con molteplici fattori di rischio che possono compromettere la sicurezza e la business continuity, considerando i numerosi punti critici. I soggetti coinvolti sono molti e diversi ed è quindi fondamentale condividere la visione, mettendo al centro l'equilibrio tra fattore umano e innovazione tecnologica. Con questo incontro aggiungiamo un tassello al mosaico”*.



*“Ed è proprio una visione condivisa che ha creato l'opportunità di fare squadra”, dice **Elena Di Tizio**, una lunga attività in ambito marittimo, una passione ancor prima di un lavoro, che la porta a fondare nel 2020 Gente di Mare, di cui oggi è Amministratore Delegato. “La nostra offerta, anche in virtù della forza del gruppo Cosulich di cui ho subito apprezzato visione e approccio, tocca i diversi ambiti dello shipping e la Maritime Security è stata proprio il punto di partenza, visto che sono le prime quattro certificazioni che GDM ha ottenuto. L'incontro con San Giorgio Formazione con Assiterminal, ci ha portato ad avere sedi accreditate per i corsi IMO a Livorno, Genova, Palermo, Trieste e presto Venezia”.*

Paolo Furlan, Direttore di San Giorgio Formazione, aggiunge il focus sul valore di strumenti realistici che rendano la formazione davvero efficace e, anche in virtù della sua esperienza prima come dirigente di Pubblica Sicurezza e dopo come esperto istruttore di security certificato in ambito aeroportuale e portuale, presenta **X-BAG -X-ray Baggage scanner Gate simulator** - il simulatore di ultima generazione di scanner a raggi X basato su immagini reali di bagagli e plichi da utilizzare per la formazione del personale addetto alla sicurezza pubblica e privata. *“L'ambiente portuale è caratterizzato da una incredibile varietà di fattori*

critici di diverso livello nella matrice probabilità/impatto. Formazione e addestramento sono cruciali. Ho visto un forte interesse nei manager che abbiamo incontrato sia nel software X-BAG sia nel nostro approccio integrato che ci vede impegnati nell'elevare il livello di sicurezza nei siti sensibili con la formazione agli operatori degli Istituti di Vigilanza che operano a stretto contatto con i diversi operatori dei terminal. È stata anche l'occasione di lanciare un tema urgente e cruciale: la necessità di uniformare, come ha fatto l'ENAC l'addestramento delle Guardie con un aggiornamento non teorico ma pratico una volta all'anno”. Conclude **Rosi Cardinale**, Responsabile Area Formazione finanziata e Direttore dei Corsi dalla sede palermitana di San Giorgio: *“Dopo mesi di impegno congiunto con Gente di Mare siamo pronti a presentarci al mercato degli Istituti di Vigilanza con una gamma di corsi che aprono per loro un mercato molto interessante ed in evoluzione. La nostra azienda opera da sempre in tutta Italia, raggiungendo le diverse realtà con cui lavoriamo. Stesso approccio per i corsi Port&Shipping in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Sicilia. San Giorgio e GDM unite, sono in grado di offrire una formazione progettata secondo i Model Courses a partire dai 3.24, 3.25, rivolti ad un'ampia platea, così come tutti i corsi obbligatori per legge o company mandatory”.*



Contatti:
San Giorgio Srl
formazione@sangiorgionet.com
www.sangiorgionet.com

L'uso dell'intelligenza artificiale nelle applicazioni di sicurezza fisica

di Angelo Carpani - libero professionista, laureato in Ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como (n.2368 sez.A), esperto nella progettazione di impianti di videosorveglianza in ambito comunale.

Questo articolo prende spunto da una conversazione che ho avuto con **Pierre Racz**, Presidente e CEO di **Genetec Inc.**, in occasione del Global Press Summit che si è tenuto presso l'Experience Center Genetec di Washington DC all'inizio del mese di febbraio di quest'anno in rappresentanza di esecome-securindex con cui collaboro da tempo, a proposito dell'intelligenza artificiale applicata nel mondo della videosorveglianza e, più in generale, nella sicurezza fisica.

L'aumento dell'uso dell'intelligenza artificiale sta accendendo molti entusiasmi per le possibilità della tecnologia, ma questo può essere pericoloso nelle applicazioni di sicurezza fisica. Questo articolo ha lo scopo di sfatare alcuni "miti" legati all'intelligenza artificiale (di seguito IA) e di invitare ad adottare un approccio responsabile al suo utilizzo.

I computer dotati di IA hanno una coscienza?

Una macchina, seppur dotata di IA, esegue funzioni pre-impostate, ma non comprende quel che "elabora", in altre parole non è autocosciente!

Federico Faggin, padre del microprocessore, insieme al fisico **Giacomo Mauro D'Ariano** nel libro *"IRRIDUCIBILE - La coscienza, la vita, i computer e la nostra natura"* (Mondadori), nel tentativo di descrivere i meccanismi fisici che regolano la coscienza, non essendo essa clonabile e non riproducibile come, ad esempio, si può fare con la memoria di un computer, ritiene che sia un fenomeno che ricade sotto le leggi della fisica quantistica. Il cervello umano non è clonabile: per quanto si possa conoscere una persona, non si saprà mai cosa stia pensando!

Mentre l'informazione classica si può copiare, quella quantistica non è copiabile né riproducibile. Mentre i bit classici possono essere copiati tutte le volte che vogliamo, questa operazione è fisicamente impossibile per i bit quantistici ("qubit") in base ad un teorema che i fisici chiamano di "non-clonazione".



Il fatto che i meccanismi fisici che regolano la coscienza ricadano sotto le leggi della fisica quantistica, non deve indurre a pensare che un domani un computer quantistico possa comprendere quel che "elabora". Nemmeno un computer quantistico potrà avere la versatilità del nostro cervello. I computer quantistici aumentano certamente a dismisura la potenza e la velocità di calcolo rispetto ai computer tradizionali ma questo non significa che facciano cose mirabolanti che un computer classico non possa fare in tempi diversi. Se, ad esempio, si chiedesse ad un computer quantistico di simulare la molecola molto complessa di un nuovo farmaco, esso potrebbe farlo in pochi minuti mentre un computer classico, anche il più potente, richiederebbe migliaia di anni.

L'intelligenza artificiale non è "creativa"!

L'uomo "crea" dal nulla, il computer esegue. Non a caso si parla di intelligenza artificiale "generativa" che è una cosa ben diversa. L'intelligenza artificiale effettua le proprie elaborazioni sulla base di algoritmi e dati inseriti dall'uomo, facendo correlazioni statistiche e "generando" risultati, più o meno sofisticati, estraibili soltanto dai dati memorizzati dentro la macchina dagli esseri umani. Quindi i risultati

prodotti non sono frutto di "creatività". Non c'è nulla nella fisica classica, che è una scienza deterministica, che indichi la presenza di coscienza e di libero arbitrio in essa.

Cos'è l'intelligenza artificiale in un contesto di sicurezza fisica?

Ciò che esiste in realtà è una tecnologia sviluppata per imparare ad utilizzare set di dati per consentire di eseguire compiti che normalmente richiedono l'intelligenza umana. Come ho accennato in un precedente articolo, gli algoritmi di *Machine Learning (ML)* e di *Deep Learning (DL)* sono i sottosistemi dell'intelligenza artificiale che utilizzano i dati appresi come, ad esempio, avviene nelle telecamere per rilevare e classificare accuratamente gli oggetti: l'apprendimento automatico utilizza tecniche statistiche per ottenere il riconoscimento di oggetti, veicoli ed esseri umani o altro.

Le macchine sono eccezionalmente brave nelle attività ripetitive e nell'analisi di grandi set di dati (come i video) ed è qui che l'intelligenza artificiale nel suo stato attuale può portare i maggiori vantaggi. L'intelligenza artificiale può essere usata per aiutare i team di sicurezza a fare ciò che già fanno, solo più velocemente e con maggiore precisione, su enormi set di dati: come ad es. "guardare" centinaia di ore video per trovare un'auto rossa in modo che un operatore della sicurezza possa concentrarsi su altri compiti. Si risparmiano così agli operatori innumerevoli ore trascorse alla ricerca di individui specifici all'interno di lunghe riprese video, consentendo loro di reindirizzare i propri sforzi verso altre loro responsabilità e ad altre aree dell'organizzazione di cui fanno parte.

Anche i sistemi di intelligenza artificiale commettono errori

Anche i sistemi di intelligenza artificiale commettono errori e questo è pericoloso in un contesto di sicurezza fisica. *Jen-Hsun Huang*, CEO di *Nvidia*, nella conferenza annuale per gli sviluppatori di *Nvidia*, ha parlato degli errori che spesso commettono le IA generative: le cosiddette "allucinazioni", cioè la tendenza per alcune intelligenze artificiali a inventare risposte che sembrano plausibili ma che non sono basate

su fatti. I sistemi AI vengono addestrati sulla base di dati/ modelli storici e la loro accuratezza dipende in larga misura dalla quantità, dalla qualità e dalla diversità dei dati di addestramento. Distorsioni e limitazioni nei dati di addestramento possono portare a risultati distorti o errati. Inoltre l'intelligenza artificiale, proprio perché non è creativa, non è in grado di prevedere tutti gli incidenti di sicurezza, in quanto basa i propri comportamenti sulla base di dati/ modelli storici noti e potrebbero avere difficoltà a rilevare minacce nuove o in evoluzione. A questo proposito mi viene in mente quanto accaduto nel gennaio 2009 a New York in cui un aereo di linea ammarò sul fiume Hudson a causa di un multiplo *bird strike* (impatto con volatili) che mise fuori uso i motori dell'aereo. Quanto accaduto fu oggetto della sceneggiatura di un noto film *Sully* in cui il pilota, che salvò la vita a 155 persone, di fronte ad una commissione di indagine che metteva in discussione quanto accaduto ritenendo improbabile il multiplo *bird strike* ritenendolo un evento senza precedenti, il pilota rispose: *"Tutto è senza precedenti finché non capita per la prima volta!"*

La policy di Genetec: adottare un approccio responsabile all'IA

Sebbene l'intelligenza artificiale possa essere utilizzata per migliorare le misure di sicurezza fisica, la tecnologia stessa non è quindi immune dai rischi per la sicurezza. La tecnologia IA può automatizzare attività ripetitive e banali consentendo al personale addetto alla sicurezza di concentrarsi su attività più complesse e strategiche. Tuttavia, il giudizio umano, le intuizioni e le capacità decisionali sono ancora cruciali nella maggior parte degli scenari di sicurezza. L'intelligenza artificiale può contribuire ad aumentare le capacità umane e migliorare l'efficienza, ma richiede sempre la supervisione e l'interpretazione dei risultati da parte dell'uomo.

Genetec assicura che i propri modelli di intelligenza artificiale non vengano utilizzati per prendere decisioni critiche e la *policy* è quella di garantire che un essere umano sia sempre coinvolto e che i dati siano presentati in modo tale che l'essere umano possa prendere una decisione informata.

Interesse per le bodycam di Reveal Media all'evento di securindex il 9 aprile

comunicato aziendale

Durante il recente evento di securindex tenutosi a Milano il 9 aprile ("Servizi di sicurezza, la grande rivoluzione") **Reveal Media** è stata orgogliosa di presentare una panoramica completa degli ultimi modelli della tecnologia body-worn video. Reveal Media, leader nello sviluppo di software per la gestione delle prove digitali e di bodycam, promuove da tempo l'utilizzo dei propri prodotti in svariati ambiti. Quest'anno, la nostra presentazione si è concentrata non solo sull'evoluzione di questa tecnologia nelle forze dell'ordine tradizionali, ma anche sulla sua espansione in settori come la vendita al dettaglio, la sanità e le aziende di sicurezza.



Chi siamo e la nostra esperienza:

Reveal Media è stata fondata nel 2002 ed è sempre stata all'avanguardia nello sviluppo di software dedicati alla gestione delle prove digitali. Nel 2009 ha introdotto le prime bodycam nel Regno Unito dotate di schermi frontali, stabilendo un precedente unico nel settore. I nostri prodotti sono oggi utilizzati dal 70% delle forze di polizia del Regno Unito e vengono rapidamente adottati in oltre 40 paesi del mondo, tra cui l'Italia, dove supportiamo oltre 70 clienti.

I diversi modelli di bodycam

Inizialmente progettate per le forze dell'ordine per documentare le interazioni e raccogliere prove inconfutabili, le applicazioni delle body camera si sono notevolmente ampliate in molti altri settori. Nella vendita al dettaglio, vengono utilizzate per scoraggiare i furti e documentare gli incidenti, migliorando la sicurezza senza interferire con l'esperienza dei clienti. Nel settore sanitario, le bodycam proteggono gli addetti scoraggiando comportamenti aggressivi e documentando gli incidenti, aspetto fondamentale in ambienti in cui il personale è spesso vulnerabile alle aggressioni fisiche e verbali. L'adattabilità fa delle nostre bodycam uno strumento versatile nei

servizi di emergenza e di sicurezza privata, migliorando la trasparenza e la responsabilità.

Vantaggi delle bodycam

I vantaggi dell'impiego delle bodycam sono molteplici:
Trasparenza: registrando le interazioni, le bodycam favoriscono una comprensione più chiara e una maggiore responsabilità nelle situazioni conflittuali.
Deterrenza degli incidenti: la semplice presenza di una bodycam può prevenire potenziali comportamenti scorretti o aggressioni.
Attenuazione degli incidenti: le bodycam si sono dimostrate efficaci nel ridurre l'escalation di situazioni minacciose, promuovendo un ambiente più sicuro sia per il pubblico che per i professionisti coinvolti. Le bodycam Reveal sono tutte dotate di uno schermo frontale che mostra in tempo reale il comportamento della persona ripresa. Questo serve a mitigare l'escalation di situazioni pericolose.
Documentare le prove: le bodycam forniscono prove attendibili che possono essere fondamentali in contesti legali o per la revisione interna degli incidenti a scopo di formazione.



Per gli agenti di sicurezza in Italia, dove le considerazioni legali sulla privacy e la protezione dei dati sono fondamentali, le bodycam offrono un mezzo per migliorare la sicurezza, rispettando al contempo i rigorosi standard normativi.

Garantire il futuro

Mentre Reveal continua a crescere, la nostra strategia continua a essere la formazione e la facilitazione di prove sul campo incentrate sulla partnership. Ascoltiamo continuamente i feedback che ci permettono di adattare le nostre soluzioni tecnologiche in modo efficace, assicurando che ogni settore possa sfruttare la tecnologia body-worn video nei modi più adatti alle proprie esigenze operative.

Comprendendo la complessità della normativa sulla privacy relativa alle bodycam in Italia, Reveal si impegna

ad assistere i propri clienti nella gestione di queste problematiche. Pur non essendo uno studio legale e non fornendo servizi legali, abbiamo le risorse necessarie per mettere in contatto i nostri clienti con esperti professionisti legali italiani specializzati in privacy e protezione dei dati. La nostra rete di partner comprende consulenti esperti in grado di guidare le organizzazioni nell'implementazione delle bodycam nel pieno rispetto delle leggi locali. L'accoglienza all'evento organizzato da securindex è stata estremamente positiva, a conferma della rilevanza e dell'urgenza di integrare tecnologie avanzate di body-worn video nelle operazioni di sicurezza. Reveal Media continua a impegnarsi per innovare e ampliare il proprio supporto ai settori che cercano soluzioni di sicurezza avanzate. Per il futuro, la nostra attenzione continuerà a concentrarsi sul potenziamento delle organizzazioni attraverso una tecnologia superiore e un approccio strategico.



Contatti:
Reveal
sales@revealmedia.com
www.revealmedia.it

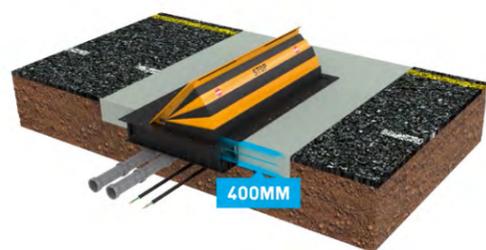
CAME, soluzioni integrate per l'alta sicurezza delle infrastrutture della logistica

a cura della Redazione

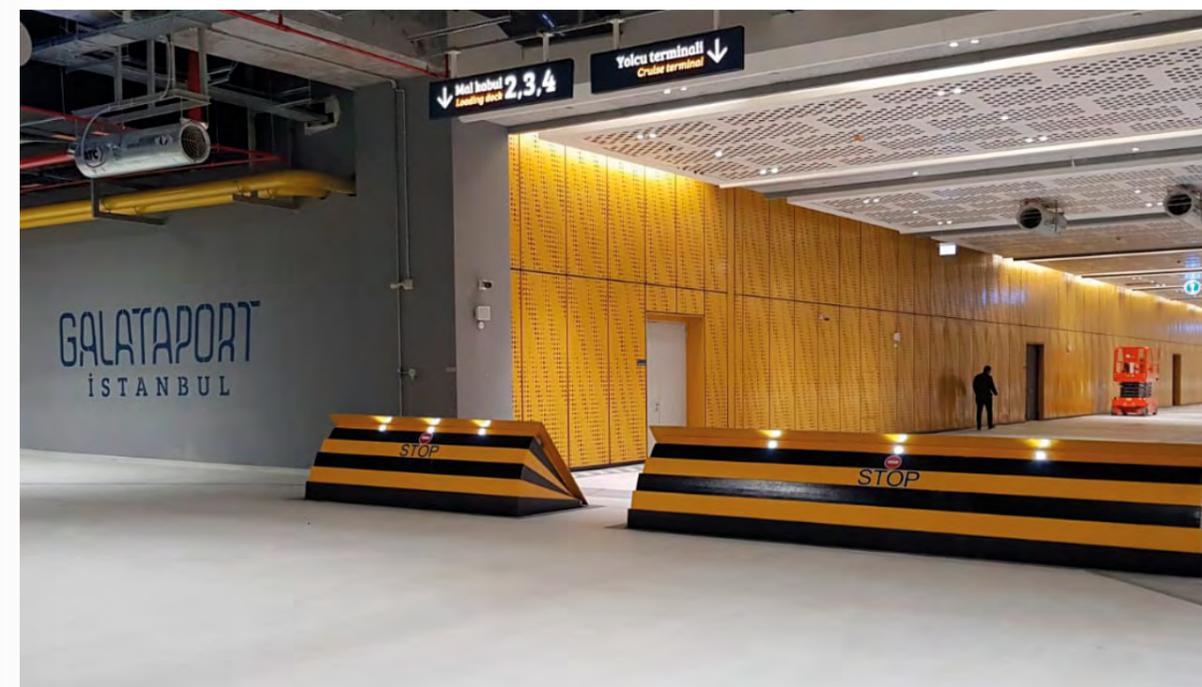
Interconnessione: è questa la parola chiave che descrive al meglio il sistema della logistica moderna al servizio di un mondo sempre più globalizzato. Porti, aeroporti e interporti sono oggi, ancor più di ieri, snodi strategici per la movimentazione di persone, merci e informazioni. CAME, realtà Made in Italy leader a livello mondiale nel settore delle soluzioni integrate pensate per l'automazione, il controllo e la sicurezza di ambienti residenziali, pubblici e aziendali, è un partner di rilievo nell'assicurare l'alta sicurezza, la gestione e il controllo degli accessi veicolari e pedonali, nonché nell'offrire soluzioni sempre più integrate e connesse che rispondano alle specifiche esigenze di tutti gli ambienti applicativi come quelli dedicati al mondo della logistica. In oltre 50 anni di attività CAME ha investito fortemente nello sviluppo di nuove tecnologie che ha implementato nei progetti realizzati sia in tutto il mondo che in Italia. Ogni progetto è seguito da CAME attraverso l'approccio omnicomprensivo del team "Progetto Spazi", specialisti dedicati con differenti professionalità e un unico obiettivo: aiutare i business-partner a realizzare progetti tecnologici in modo semplice, veloce ed efficiente, facendo affidamento su una radicata rete nazionale di centri di assistenza tecnica e imprese di installazione specializzate. Una squadra capace di fornire supporto e consulenza, di integrare tecnologia e servizio in ogni tipo di spazio e di progetto, e di comprendere le esigenze dei clienti progettando insieme a loro le soluzioni su misura più efficaci per la realizzazione dell'intero progetto, dalla programmazione-engineering fino al post-vendita.

"Le sfide della sicurezza e controllo della mobilità, passano per l'integrazione, la connettività e la capacità di interfacciarsi con un ecosistema digitale in continua evoluzione – commenta Paolo Marini, Direttore Generale di CAME Italia – Oggi con Progetto Spazi mettiamo a disposizione dei nostri partner un team composto da professionisti con competenze eterogenee e altamente qualificate in modo da non tralasciare nessun ambito consulenziale durante le varie fasi progettuali. Il nostro obiettivo è quello di fornire ai grandi clienti tutto il supporto necessario per implementare la soluzione che più si adatta alle loro necessità e richieste di business: un approccio tailor-made."

I sistemi di sicurezza e controllo CAME sono progettati, testati e certificati per offrire il massimo livello di prestazioni. Massima espressione di questa visione è il road blocker per l'alta sicurezza HRB in versione shallow-mount testato per resistere agli impatti a una velocità di 81,4 km/h da parte di veicoli fino a 7.350 Kg, rimanendo completamente funzionante.



Ha infatti superato i crash test e ottenuto le certificazioni internazionali ASTM F2656-18 C750, IWA 14-1:2013 Road Blocker V/7200[N3C]/80 e PAS68:2013 Road Blocker V/7500[N3]/80. La sua componente mobile si solleva fino a 45° ed è profondo solo 400 mm, velocizzando così il processo di installazione e rendendolo la soluzione ideale nei contesti urbani e metropolitani dove sono presenti infrastrutture interrate come cavi, tubature, ecc. Il sistema, in condizioni standard e a seconda delle dimensioni del modello, impiega fra i 3 e i 6 secondi per attivarsi mentre, per i siti particolarmente sensibili, può aprirsi in modalità emergenza in soli 1,5 secondi. L'impianto può essere integrato a infrastrutture tecnologiche di sicurezza, come ad esempio dispositivi esterni, quali rilevatori, semafori, loop detector, e dotato di batterie opzionali, oppure collegato a sistemi di continuità, così da garantire la massima efficienza e sicurezza 24/24. Per tutte queste sue caratteristiche, è particolarmente indicato per specifici e delimitati punti di accesso, come negli aeroporti, ed è stato scelto per la protezione di alcune aree sensibili in diversi paesi del mondo come nel suggestivo porto "Galataport" di Istanbul o le recenti installazioni nei principali stadi in Qatar, ma anche in Italia in centri logistici, data center e altri siti sensibili.



I sistemi road blocker sono disponibili anche in dimensioni ridotte (a partire da 50 cm di larghezza) per la protezione e la delimitazione di aree pedonali e spazi urbani; si integrano all'offerta di dissuasori automatici con l'ulteriore vantaggio dato dalle caratteristiche costruttive e le ridotte dimensioni che permettono di dover scavare meno in profondità durante la fase di installazione.

A completare l'offerta per l'alta sicurezza dell'azienda trevigiana, i dissuasori automatici, removibili e fissi. Quelli della serie ONE, ad esempio, sono realizzati in acciaio rinforzato, e possono resistere a impatti a 46 km/h (nella versione 30), fino agli 80 km/h (versione 50) da parte di veicoli di grossa taglia (7,5 tonnellate). I dissuasori ONE hanno trovato ampia applicazione in contesti urbani: ad esempio, sono stati scelti per la sicurezza di alcune delle strade e piazze più famose del mondo come la Promenade des Anglais di Nizza e la rinomata Place du Casino a Montecarlo; e in Italia nelle stazioni principali della Capitale, Roma Termini e Tiburtina, e in altri siti sensibili come ambasciate, edifici militari e governativi.





Per il controllo degli accessi veicolari urbani, invece, la soluzione ottimale è rappresentata dai dissuasori G6N, dove cilindro e corpo sono realizzati in un unico monoblocco in ghisa fuso, senza saldature o parti soggette a usure, trattati con primer a base di zinco a rafforzarne la resistenza alla corrosione. Tutti i dissuasori CAME possono essere dotati di corona luminosa a LED o banda riflettente per un'adeguata segnalazione visiva e sono personalizzabili grazie alla "camicia" del cilindro in acciaio verniciabile.

Per quanto riguarda il controllo e la sicurezza degli accessi pedonali, CAME dispone di un'offerta ampia e completa il cui fiore all'occhiello sono i tornelli a tutta altezza BTG che garantiscono il massimo controllo all'interno di edifici sensibili come aeroporti, porti, musei, ambienti istituzionali o sportivi. Disponibili nelle versioni a 3 o 4 settori, possono essere forniti con finiture personalizzabili (inox o verniciato su richiesta) e sono dotati di indicatori di segnalazione a LED. Come per tutta la gamma di tornelli sono integrabili con i software di controllo accessi CAME o di terze parti e relativi device di autenticazione e abilitazione all'ingresso.



Contatti:
CAME S.p.A.
www.came.com

Trasmissione allarmi antincendio: le soluzioni AddSecure per la conformità alle norme

comunicato aziendale

Le soluzioni **AddSecure** per il settore antincendio garantiscono una trasmissione affidabile delle segnalazioni di allarme e guasto, con l'obiettivo di assicurare la massima tranquillità ai clienti.

I prodotti di AddSecure sono, infatti, certificati secondo i più severi standard di sicurezza in base alle normative italiane e dell'Unione Europea. In particolare, la serie **IRIS-4**, quarta generazione della gamma di prodotti Alarm over IP, e la serie di comunicatori **DALM3000**, sono tra i pochissimi attualmente sul mercato ad essere conformi anche alle normative **CEI EN 50136-1** e **CEI EN 50136-2**, oltre che alla **UNI EN 54-21** che le richiama all'interno del testo normativo.

Nello specifico, la norma EN 50136-1 fornisce le linee guida a livello di prestazioni, affidabilità e sicurezza dei sistemi di trasmissione allarme, tra cui anche i requisiti di reporting per memorizzare nel tempo i dati di verifica delle prestazioni del sistema. Per verificare in maniera automatica, semplice e chiara le performance, anche in forma grafica, ci si può affidare, ad esempio, alla suite software ISA-4 della serie di comunicatori AddSecure IRIS-4, che consente anche di stabilire la percentuale di disponibilità del servizio, i tempi di trasmissione degli allarmi e il reporting time.



La norma EN 50136-2, invece, specifica i requisiti generali di prestazioni, affidabilità, resilienza, sicurezza dei ricetrasmittitori installati nei siti supervisionati (SPT) e usati in sistemi di trasmissione allarmi (ATS).

In definitiva le soluzioni AddSecure sono pienamente conformi alle normative in vigore, consentendo di realizzare le migliori pratiche per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni degli allarmi antincendio.



Contatti:
AddSecure International AB
Tel. +39 347 9977 838
www.addsecure.it

Le nuove colonnine SOS di ERMES in tecnologia 4G

comunicato aziendale

Introduzione

Le soluzioni che **ERMES** mette a disposizione per il collegamento delle colonnine SOS alla postazione centrale di gestione delle emergenze si arricchisce della possibilità di utilizzare una infrastruttura dati in 4G.

Queste unità possono essere alimentate con pannelli fotovoltaici e sono appositamente studiate ed ottimizzate per l'utilizzo quando sul punto di installazione non siano disponibili né un collegamento dati né una sorgente di alimentazione.

Per il collegamento con il posto di controllo centrale si utilizza un router 4G mentre l'alimentazione è fornita da un pannello fotovoltaico che mantiene in carica una batteria in grado di assicurare il funzionamento della colonnina in mancanza di insolazione.

Rispetto ai sistemi di colonnine SOS che utilizzano il collegamento GSM per la gestione della voce ed il collegamento GPRS per la gestione dei dati di diagnostica e segnalazione eventi, i sistemi di colonnine SOS in 4G offrono l'opportunità di ampliare in maniera significativa la gamma delle prestazioni e dei servizi accessori disponibili. Ad esempio, grazie alla larghezza di banda consentita dal collegamento 4G, la colonnina può essere dotata di una telecamera per riprendere l'utente che sta effettuando la chiamata (modalità videocitofono) o l'area prossima al punto di installazione (modalità videosorveglianza).

Inoltre è possibile gestire sensori ausiliari (meteo, inquinamento o simili) come anche integrare nella colonnina un sistema di diffusione sonora che consenta all'operatore di diffondere annunci di utilità o a scopi di deterrenza nell'area prossima al punto di installazione.

Queste colonnine per chiamate di emergenza sono particolarmente adatte ad essere utilizzate nell'ambito dei trasporti, in special modo in installazioni su aree di vaste dimensioni dove non siano disponibili infrastrutture per il collegamento degli apparati e per la loro alimentazione (strade, autostrade, parchi cittadini, metropolitane di superficie, piste ciclabili).



La gestione del collegamento con la postazione di controllo

Il collegamento tra le colonnine e il posto centrale di controllo avviene grazie ad una struttura di tipo VPN nella quale il posto centrale di controllo dispone di un indirizzo IP pubblico e integra la funzione di VPN server che gestisce il collegamento con gli apparati in campo; il router 4G di ciascuna colonnina opera come VPN client e si autentica sul server con procedure sicure tipo IPsec.

Grazie a questa struttura del collegamento le colonnine e la macchina del posto centrale sulla quale è installato il software di gestione del sistema si trovano virtualmente sulla medesima rete dati e quindi le colonnine SOS potranno essere gestite direttamente dal software di supervisione installato sul computer presente nella control room.

Quando le colonnine sono alimentate con un pannello fotovoltaico, per assicurare un'autonomia prolungata, le colonnine SOS operano normalmente in modalità "sleep mode" disabilitando le funzioni non essenziali (ad esempio le riprese della telecamera o il collegamento VPN) e tornano alla piena funzionalità al verificarsi di specifici

eventi come, ad esempio, l'attivazione del pulsante di chiamata o l'attivazione di un sensore di allarme.

Tipicamente il collegamento della colonnina con la control room sarà attivato:

- in modo asincrono al verificarsi di un evento significativo (ad esempio quando viene premuto un pulsante di chiamata o viene chiuso un contatto di allarme)
- periodicamente, ad intervalli di tempo prefissati e programmabili, per trasmettere i dati relativi alla diagnostica. In tal modo si avrà riscontro del fatto che ogni singola colonnina sia attiva ed efficiente
- su iniziativa dell'operatore della control room per attivare l'ascolto ambientale o per visualizzare l'area prossima al punto di installazione qualora sia presente anche una telecamera.

Le comunicazioni

Il protocollo di comunicazione tra le colonnine e la postazione centrale della control room è di tipo Peer-To-Peer proprietario per quanto riguarda l'audio, la segnalazione eventi e la diagnostica, mentre il video dalle colonnine è codificato in H264/H265.

Per il protocollo P2P possono essere fornite apposite DLL che consentono l'immediata e facile integrazione del sistema su piattaforme di terze parti in ambiente WINDOWS.

I motivi che fanno preferire l'utilizzo del protocollo P2P sono essenzialmente due:

- la maggiore affidabilità del protocollo P2P rispetto ad un protocollo di tipo master/slave in quanto, non necessitando di un server di gestione delle comunicazioni, non è soggetto ad anomalie dovute a disservizi del server
- la possibilità di prevedere terminali di gestione delle comunicazioni audio di tipo stand alone che assicurano la comunicazione vocale con le colonnine SOS anche in caso di disservizio del software di gestione del sistema installato al posto centrale.

Le funzioni audio

I servizi audio che può fornire il sistema sono i seguenti:

- la comunicazione in viva voce tra l'operatore del posto centrale di controllo e l'utente che ha attivato il pulsante di chiamata sulla colonnina SOS
- la diffusione di annunci da parte dell'operatore della control room nell'area circostante il punto di installazione della colonnina
- l'attivazione dell'ascolto ambientale su iniziativa dell'operatore del posto centrale di controllo
- la riproduzione di messaggi pre-registrati, residenti sulla colonnina, in coincidenza alle operazioni di chiamata per assistere l'utente durante queste fasi
- la riproduzione di messaggi pre-registrati, residenti sulla colonnina, su attivazione di un ingresso di allarme in coincidenza a particolari eventi

La segnalazione eventi e la diagnostica

Le funzioni relative allo scambio di informazioni relative alla segnalazione eventi e alla diagnostica tra la colonnina ed il posto centrale di controllo sono:

- la comunicazione in tempo reale al posto centrale di controllo degli eventi significativi come ad esempio l'attivazione del pulsante di chiamata da parte dell'utente o gli allarmi legati alla diagnostica
- la comunicazione ad intervalli di tempo programmabili (tipicamente ogni 20 minuti) delle informazioni inerenti lo stato del sistema (diagnostica) per certificare la piena efficienza del sistema
- la programmazione su ciascuna colonnina SOS dei parametri operativi (volume altoparlante, sensibilità microfono, intervallo di aggiornamento delle informazioni relative alla diagnostica) direttamente dal posto centrale di controllo
- l'aggiornamento da remoto del firmware residente sulla colonnina SOS qualora se ne presentasse la necessità a seguito di un upgrade del sistema



Contatti:
ERMES Elettronica
Tel. +39 0438 308470
www.ermes-cctv.com

Vantaggi delle soluzioni FAAC per automatizzare, controllare e proteggere i tuoi varchi

comunicato aziendale

Per retail, banche, infrastrutture logistiche e dei trasporti la necessità di integrare soluzioni impiantistiche in modo architettonicamente armonioso è sempre più cruciale, insieme al soddisfacimento di rigorosi requisiti di security, safety e riduzione degli oneri manutentivi, con una progressiva attenzione alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica.

In risposta a questa tendenza, **FAAC** ha ampliato la sua gamma di soluzioni per adattarsi alle esigenze personalizzate dei progetti, sempre più su misura, garantendo un'integrazione perfetta con l'ambiente circostante e creando ambienti di lavoro efficienti e piacevoli.

Ingressi automatici per un efficiente utilizzo dell'energia

Gli ingressi automatici pedonali sono tra le soluzioni più diffuse per le chiusure perimetrali degli edifici e per eliminare le barriere architettoniche. Disponibili in una ampia gamma di soluzioni estetiche e funzionali, consentono di ottimizzare gli spazi esistenti compatibilmente con i flussi in transito. Inoltre, sono disponibili con diversi livelli di resistenza anti-effrazione, anche per installazioni su vie di esodo e sono abbinabili a sistemi di controllo accessi pedonali idonei per assicurare il controllo dei flussi e la tracciabilità dei transiti.

La continua innovazione di **FAAC** ha consentito di realizzare ingressi automatici che assicurano vantaggi tangibili in termini di efficienza energetica del building. Il sistema **Energy Saving**, ad esempio, grazie al riconoscimento della direzione di camminata delle persone, riduce i tempi di apertura delle ante scorrevoli e quindi le dispersioni termiche. Inoltre, **Airslide** con la barriera d'aria integrata nell'ingresso automatico che si attiva solo quando la porta si apre, è posizionata in modo ottimale sulla soglia di ingresso, non è energivora in quanto non tratta l'aria

prelevata dall'interno e abbatte le dispersioni termiche di aria climatizzata, proteggendo l'edificio dal freddo invernale e dal caldo estivo. La barriera d'aria **Airslide** consuma solo 3 watt in standby e i dati sperimentali raccolti dall'ente terzo indipendente Ergon Research hanno dimostrato una riduzione della dispersione d'aria climatizzata di oltre il 60% rispetto ai tradizionali ingressi automatici.

Ulteriore elemento innovativo per gli ingressi automatici **FAAC** sulle vie di fuga è il sistema antipanico con riarmo automatico delle ante, che assicura il ripristino automatico delle ante in caso di sfondamento, elimina i fermi macchina, le dispersioni termiche e gli interventi manutentivi.

Energy Saving, Airslide e Riarmo Automatico sono riconosciuti da Enea e MASE (Ministero dell'Ambiente e delle Sicurezza Energetica) nell'ambito del programma "Italia in Classe A" volto a promuovere e divulgare i valori del risparmio energetico.

Tornelli FlowMotion® di Magnetic per un design integrato e tecnologicamente avanzato

Superata la soglia di ingresso degli edifici, si ha la necessità di creare varchi pedonali selettivi e per risolvere queste esigenze, **FAAC** si affida ai varchi pedonali motorizzati **Magnetic FlowMotion®**. Dotati di tecnologia all'avanguardia, questi varchi offrono movimenti fluidi e silenziosi, bassi consumi e una straordinaria durabilità con una media di 10 milioni di cicli. Inoltre, l'innovativo materiale **mDure** resistente ai graffi e alle abrasioni, consente un'ampia personalizzazione dei colori per adattarsi all'architettura circostante. Il design snello e gli ingombri ridotti dei modelli **mWing, mSwing e mTripod**, unito alla possibilità di illuminazioni integrate e un grado di protezione IP54, rendono questi varchi adatti anche per installazioni all'esterno.



Sistema di controllo accessi Keydom per varchi pedonali e veicolari

Nei contesti logistici e di retail la gestione degli accessi inizia sul perimetro esterno e si estende fino ai varchi interni, pedonali e veicolari. A tale scopo, **FAAC** da oltre 25 anni offre una piattaforma di controllo accessi focalizzata sui requisiti di security. Questa soluzione è indispensabile per la safety dell'edificio, grazie alla gestione dei punti di raccolta e alla possibilità di fornire un elenco dei presenti agli addetti alla sicurezza del sito per gestirne il controllo e la ricerca di eventuali assenti grazie agli ultimi transiti registrati.

Keydom, la piattaforma web-based di **FAAC**, per il controllo accessi pedonale e veicolare per utenti profilati e occasionali, è agilmente integrabile con sistemi gestionali di terze parti, come software di rilevazione presenze. Con una scalabilità versatile e una gestione multisito, **Keydom** si adatta alle esigenze di qualsiasi dimensione aziendale, offrendo un controllo completo sui varchi, i lettori e le automazioni per impianti fino a 32 varchi. Il software **Keydom** monitora i controllori di varco, i lettori pedonali, i lettori veicolari, le colonne veicolari multifunzioni a singola o doppia altezza, per varchi riservati a mezzi pesanti, oltre alle automazioni, **FAAC** o di terze parti, come barriere, dissuasori, tornelli e porte automatiche.

Nelle aziende con importanti flussi logistici, **Keydom** è stato, altresì, integrato con successo con piattaforme di gestione magazzino, facilitando la pianificazione e il controllo dei flussi di mezzi e persone in entrata/uscita, controllando i tempi di permanenza dei veicoli o stabilendo percorsi obbligati, eliminando tracciature manuali e assicurando un'ottimizzazione dei flussi, degli spazi e del personale impiegato.

Automazione e protezione dei varchi veicolari con dissuasori e barriere automatiche

Per automatizzare i varchi veicolari, la gamma **Magnetic** offre soluzioni su misura per ogni esigenza, garantendo prestazioni e affidabilità ottimali. Queste soluzioni soddisfano ogni esigenza di ampiezza varco, tempi di apertura/chiusura, includono un'ampia scelta di accessori, assicurano il massimo delle prestazioni e dell'affidabilità, tempi minimi di 3 secondi di apertura con aste corte, versioni idonee per chiudere varchi da 10 metri, siepi alte 1,8 metri con aste da 6 metri, apparecchiature con la gestione di 2 spire magnetiche, connettività LAN a sistemi terzi. Questo permette alle barriere **Magnetic** di essere le più diffuse nei 5 continenti.

Per proteggere i varchi perimetrali, sia quelli di rappresentanza sia quelli di accesso ai siti logistici, sempre più aziende scelgono di installare, spesso in combinazione con cancelli automatici o barriere automatiche esistenti, dissuasori a scomparsa, come i **dissuasori FAAC J275** automatici di ultima generazione. Grazie alla tecnologia oleodinamica, i **dissuasori J275** assicurano elevati cicli di utilizzo, tempi di discesa ridotti, compatibili con flussi di transito elevati tipici dei centri logistici e procedure di manutenzione facilitata, rendendo i **dissuasori FAAC J275** largamente impiegati in diversi contesti applicativi, incluse le installazioni su suolo pubblico.

In ultimo, la disponibilità dei cilindri protetti con cataforesi e poi verniciati oppure disponibili in inox 316L satinato e l'esclusivo trattamento Riisan® sulle parti superficiali soggette ad usura, assicurano l'integrità dei dissuasori nel tempo.

FAAC

Contatti:
FAAC
www.faac.it/progetti

Sfruttare al meglio l'IoT usando MQTT per città ed edifici più intelligenti

comunicato aziendale

Quando il protocollo **MQTT** (Message Queue Telemetry Transport) è stato inventato più di vent'anni fa, i suoi creatori non si erano resi pienamente conto del ruolo che avrebbe rivestito in un gran numero di applicazioni in tutti i settori. Di fatto, il protocollo MQTT, che è diventato standard nel 2019, permette la condivisione di messaggi su dispositivi connessi e consente ai sensori IoT, tra cui le telecamere, di comunicare tra loro all'interno di città ed edifici smart con modalità configurabili per ambiti diversi quali vendita al dettaglio, sanità, siti di produzione, ecc.

Introduzione di MQTT in Hanwha Vision

Il protocollo MQTT è parte della comunicazione presente sulla gamma completa di telecamere AI di Hanwha Vision permettendo così l'unione tra l'acquisizione immagini, analisi video intelligente e dati provenienti dai sensori in campo, al servizio di una più efficace ed efficiente piattaforma di gestione delle aree private e del territorio pubblico.

Perché il protocollo MQTT?

Il protocollo MQTT è la soluzione ideale per la comunicazione tra dispositivi di analisi sul campo permettendo affidabilità e leggerezza, utilizzando inoltre una minima larghezza di banda di rete e fino a tre livelli di QoS.

L'adozione di un approccio cosiddetto "pubblica-sottoscrivi" consente di mettere in coda, condividere e trasmettere messaggi in maniera efficiente e lo rende l'ideale per le connessioni tra dispositivi remoti caratterizzate da vincoli in termini di risorse o larghezza di banda di rete limitata. In aggiunta, essendo basato su standard open, può essere usato in una vasta gamma di dispositivi per una serie infinita di applicazioni tra cui, ad esempio, l'illuminazione stradale, il controllo degli accessi, il monitoraggio del traffico, la gestione dei parcheggi, la qualità dell'ambiente.

Grazie al protocollo MQTT, molte telecamere IP di Hanwha Vision si integrano perfettamente con una serie di altri sensori presenti in un impianto.

Ciò significa che la videosorveglianza oggi non si limita

semplicemente a monitorare la sicurezza ma ha un impatto anche sull'operatività e l'amministrazione delle aziende.

Informazioni utilizzabili in tempo reale

Il numero di dispositivi IoT sta aumentando in modo esponenziale: il numero dei dati e relative opportunità di rendere il mondo più "smart" stanno diventando infinite.

Il semplice ingresso di una persona in un edificio, all'interno del quale i dispositivi comunicano mediante il protocollo MQTT, potrebbe attivare una serie di azioni come l'accensione delle luci o del sistema di riscaldamento o condizionamento dell'aria al fine di rendere l'ambiente più confortevole.

Nelle aree più affollate, l'analisi video potrebbe monitorare i livelli di occupazione ed attivare allarmi qualora il numero di visitatori dovesse superare il limite di sicurezza.

Alle persone potrebbe essere richiesto di allontanarsi da uno spazio eccessivamente affollato in una zona più tranquilla in seguito alla comunicazione mediante il protocollo MQTT tra i dispositivi e l'attivazione di un protocollo di evacuazione predefinito. In alternativa, potrebbe essere necessario aggiungere altri membri del personale, con notifiche inviate a smartphone o tablet con cui si chiede loro di spostarsi nelle aree più trafficate.

Rendere ancora più smart una città smart

A livello urbano, è possibile usare ancora più sensori per monitorare la qualità dell'aria nelle strade di una città. Il protocollo MQTT consente di collegare questi dati con quelli del traffico in diretta forniti da telecamere e sensori, per capire se una congestione del traffico può contribuire a una riduzione della qualità dell'aria. In tal caso, il traffico può essere indirizzato verso strade meno trafficate affinché l'inquinamento rientri all'interno di livelli accettabili.

La riduzione nella qualità dell'aria potrebbe non essere causata da un aumento del traffico ma da un'emergenza. In questo caso, può essere cruciale fornire una risposta rapida agevolata dalla comunicazione tra vari dispositivi. A esempio, la riduzione improvvisa della qualità dell'aria



potrebbe attivare una schermata nella sala di controllo mostrando immagini fornite dalle telecamere termiche per confermare che un incendio sta provocando fumi tossici. I segnali digitali e un sistema di allarme pubblico potrebbero sollecitare le persone ad allontanarsi dall'area per questioni di sicurezza. In questo modo non si impedisce solo che la situazione peggiori ma si dà anche ai primi soccorritori il tempo e lo spazio per intervenire.

Vantaggi a lungo termine

La comunicazione MQTT tra dispositivi non è utile solo nell'immediato ma anche nelle decisioni strategiche a più lungo termine.

Sono sempre di più le aziende che si rendono conto di quanto sia importante un'accurata analisi dei dati per sviluppare piani futuri. I dispositivi video e IoT sono fonti di dati visivi, ambientali, audio, termici e analitici. Il raggruppamento di tutte le origini dati in un'interfaccia coerente e di facile comprensione permette alle aziende di analizzare e sfruttare al meglio tutte le informazioni disponibili.

Nella vendita al dettaglio, ad esempio, ciò permetterà di capire meglio fattori come l'occupazione dei punti vendita, l'afflusso in aree specifiche, i livelli ottimali di personale e l'uso dell'energia. Sapere quali sono i momenti di massimo afflusso dei clienti permette ai punti vendita di stabilire

meglio la rotazione dei dipendenti. I dati relativi ad afflusso e occupazione possono determinare anche la disposizione del negozio e degli articoli più costosi e più venduti.

In una Smart City capire i flussi di veicoli e persone all'interno di uno spazio aiuterà gli addetti all'urbanistica a creare strade, marciapiedi e spazi pubblici adatti a ogni cittadino, a prescindere dal metodo di trasporto prescelto. Le aree più trafficate potranno essere sottoposte più frequentemente a lavori di manutenzione, mentre quelle meno trafficate possono essere soggette a maggiori controlli delle forze dell'ordine.

MQTT e AI: la coppia ideale

Sarebbe un peccato non sfruttare l'AI in queste applicazioni. Le telecamere Hanwha di ultima generazione, includono funzionalità di deep learning oltre alle comuni funzioni di apprendimento automatico e analisi video. Ora che è possibile eseguire più analisi contemporaneamente a bordo telecamera, avere a disposizione altri dati provenienti dall'IoT tramite la comunicazione MQTT è importantissimo. Ciò consente di creare avvisi, attivare azioni e fornire informazioni più approfondite, utili e contestualizzate. L'MQTT è fondamentale affinché l'AI continui la sua avanzata nel settore video permettendo alle telecamere di comunicare con altri dispositivi.



Contatti:
Hanwha Vision Europe
Tel. +39 02 36572 890
hvesecurity@hanwha.com
www.hanwhavision.eu

Etichette elettroniche SOLUM Newton Core: una svolta nelle soluzioni innovative per il commercio al dettaglio

comunicato aziendale

Con il costante sviluppo della tecnologia nel settore della vendita al dettaglio, le etichette elettroniche stanno diventando una soluzione sempre più popolare per ottimizzare le operazioni nei negozi. SOLUM presenta quest'anno ufficialmente la nuovissima gamma di **ESL Newton Core**.

Newton Core unisce perfettamente convenienza e innovazione, offrendo una soluzione rivoluzionaria per i retailer più moderni. Immergi il tuo negozio nel futuro dell'etichettatura elettronica da scaffale, dove l'efficienza nelle operazioni incontra funzionalità all'avanguardia, fornendo non solo semplici etichette prezzo ma una piattaforma dinamica che spinge la tua attività verso nuovi orizzonti.

RIVOLUZIONE TECNOLOGICA

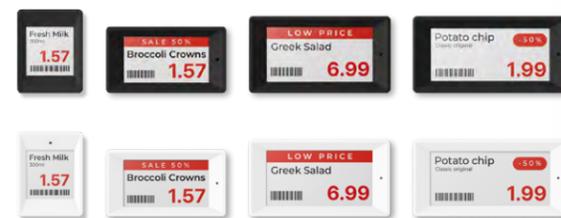
Le etichette elettroniche **SOLUM Newton Core**, disponibili a 3 o 4 colori, sono certificate IP52 e dotate di schermo antiriflesso. Il loro design unico e le cornici disponibili in colorazione bianca, nera e grigia, rendono Newton Core adatte ad ogni ambiente Retail. Inoltre, il sistema di aggiornamento dei prezzi e delle informazioni avviene istantaneamente, grazie alla trasmissione dati wireless, che consente ai negozi di rispondere rapidamente alle variazioni di prezzo e alle promozioni senza la necessità di sostituire i cartellini cartacei.

FLESSIBILITÀ E FUNZIONALITÀ

Le ESL Newton Core sono pensate per soddisfare le esigenze di diverse tipologie di negozi. Offrono un'ampia gamma di dimensioni, nonché una varietà di funzioni, tra cui la visualizzazione di prezzi, promozioni, sconti attuali e informazioni aggiuntive sui prodotti. Ciò consente ai negozi di creare layout accattivanti e informativi, attirando l'attenzione degli acquirenti e aumentando la soddisfazione del cliente.

RISPARMIO DI TEMPO E RISORSE

Installare e aggiornare le ESL SOLUM Newton Core è semplice e veloce. Non richiedono la lunga sostituzione e la ristampa dei cartellini cartacei, consentendo al personale del negozio di concentrarsi su altri compiti più importanti, come



l'assistenza clienti. Inoltre, le etichette elettroniche riducono la probabilità di errori e discrepanze tra il prezzo esposto a scaffale e quello battuto in cassa, con un impatto positivo sull'efficienza operativa.

ANALISI E MARKETING PERSONALIZZATO

SOLUM Newton Core offre la possibilità di analizzare e raccogliere dati sul comportamento di acquisto utilizzando funzionalità e software aggiuntivi. Ciò aiuta i negozi a comprendere le preferenze dei propri clienti, l'efficacia delle varie promozioni e a sviluppare strategie di marketing personalizzate. In questo modo, i negozi possono proporre offerte più mirate e migliorare il coinvolgimento dei clienti.

I cartellini dei prezzi elettronici SOLUM Newton Core sono una soluzione innovativa ed efficace per migliorare le operazioni in negozio e creare un'esposizione attraente della merce. Forniscono nuove opportunità per ottimizzare i processi di vendita al dettaglio, risparmiare risorse e migliorare il livello di servizio per i clienti. Porta la tua attività verso il futuro con le etichette elettroniche Newton Core!

Contatti:
Omnisint srl
Tel. +39 02 26708493
marketing@nedapretail.it

Newton CORE

MINIMAL SUPERIOR PERFORMANCE DESIGN



Premio H d'oro 2023

Videosorveglianza per il controllo del livello idrico in alveo

a cura della Redazione



Categoria: **VIDEOSORVEGLIANZA PER IL CONTROLLO DEL LIVELLO IDRICO IN ALVEO**

Azienda installatrice: **S.E.T.I. s.n.c.**

Denominazione e località dell'impianto: **Fornitura e messa in opera di telecamere finalizzate al controllo del livello idrico in alveo per il Settore Protezione Civile del Comune di Genova**

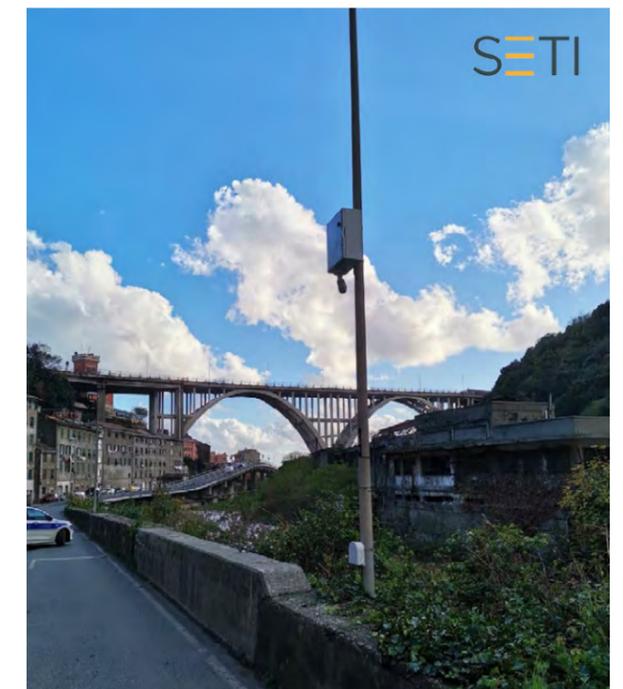
Impianto realizzato: *Sistema di telecamere e relativi computer a scheda singola, per l'acquisizione delle immagini finalizzate al controllo del livello idrico in alveo*

Nell'ambito del Premio H d'oro 2023, il concorso organizzato dalla Fondazione Enzo Hruby per premiare le migliori realizzazioni di sicurezza, la società S.E.T.I. s.n.c. di Scafati, in provincia di Salerno, ha vinto il prestigioso riconoscimento nella categoria Sicurezza del territorio con un sistema di videosorveglianza per il controllo del livello idrico in alveo per la Protezione Civile del Comune di Genova.

Descrizione dell'impianto

Il sistema realizzato dall'azienda S.E.T.I. s.n.c. rientra nell'ambito del Progetto "GE 1.1.1.g - Modello digitale dati di pioggia e livello idrometrico" del Programma Operativo Nazionale per le Città Metropolitane 2014-2020 (PON METRO 2014-2020) - Asse 1 "Agenda digitale metropolitana", cofinanziato con risorse comunitarie (Fondi Strutturali e d'Investimento Europei) e con risorse nazionali (Agenzia per la Coesione Territoriale). Questo progetto ha avuto come obiettivo la realizzazione di un sistema digitale per la rappresentazione in tempo reale dei dati di pioggia e di livello idrometrico, ricavati dai sensori di misura in funzione sul territorio e la realizzazione di un modello digitale per l'integrazione e la restituzione dei dati, per una migliore gestione del rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico sul territorio della Città Metropolitana di Genova.

Le finalità del progetto si sono concretizzate nel raggiungimento di un livello di informazione di maggior dettaglio spazio-temporale rispetto a quello preesistente, circa la presenza dei fenomeni meteo-idrogeologici e l'evoluzione temporale dei loro effetti al suolo, in modo da consentire alle amministrazioni locali interessate e alla popolazione stessa di mettere in atto le misure di protezione civile più idonee.



L'impianto realizzato da SETI è stato così strutturato:

- N.19 postazioni ex novo costituite da telecamera, kit di accessori e mini pc per l'acquisizione di immagini finalizzate al controllo del livello idrico in alveo;
- N.13 postazioni esistenti ammodernate con l'installazione di kit di accessori e mini pc per l'acquisizione di immagini finalizzate al controllo del livello idrico in alveo.

La strumentazione è stata posizionata nei pressi degli alvei (torrenti/rii) dei bacini presenti sul territorio (Lupara, Vesima, San Michele, Marotto, Polcevera, Bisagno, Sturla, Molinassi, Leiro, Chiaravagna, Cerusa, Cantarena, San Pietro e Nervi) con la finalità di acquisizione di immagini da utilizzare in input al modello di integrazione e restituzione dati implementato dal Comune di Genova.

Grado di difficoltà, problemi e soluzioni

L'installazione delle apparecchiature, essendo essenziale per il controllo degli argini fluviali, ha presentato sfide logistiche dovute alla necessità di posizionare le stesse in prossimità dei corsi d'acqua. Inoltre, la limitata disponibilità di punti in cui poter installare nuovi contatori elettrici e l'assenza di infrastrutture cablate in fibra ottica o hyperlan da parte del committente hanno richiesto l'adozione di soluzioni alternative.

Per quanto riguarda l'alimentazione elettrica, la soluzione predominante è stata l'utilizzo di quadri elettrici dotati di batteria tampone, collegati alle reti di illuminazione pubblica al fine di garantire la ricarica notturna delle batterie. Per quanto concerne la trasmissione dei dati, si è optato per l'utilizzo della rete cellulare LTE 4G/5G come canale di comunicazione.

In sintesi, l'installazione delle apparecchiature per il controllo degli argini fluviali è stata affrontata attraverso strategie logistiche mirate, considerando le limitazioni nelle infrastrutture elettriche e di comunicazione disponibili.



Caratteristiche particolari dell'opera

Sulla base delle precedenti considerazioni, è stato ingegnerizzato uno "smart box" con caratteristiche particolari che consentono il corretto funzionamento delle apparecchiature e l'efficace realizzazione degli obiettivi del progetto. In particolare lo smart box è costituito da:

- Stadio di alimentazione con ricarica batteria e batteria 12V 100Ah con controllo carica accurato. Questo sistema garantisce il funzionamento ininterrotto 24 ore su 24 delle apparecchiature collegate alla linea di illuminazione pubblica, che è attiva solo di notte;
- Raspberry con Hard disk aggiuntivo per l'installazione del NVR software. Questo nvr software consente di registrare in locale i flussi video ed offre un'interfaccia grafica di gestione dei dati da remoto;
- Router compatibile con la rete LTE 4\5G per la connessione dati in modo da poter interrogare i dispositivi da remoto ed accedere alle telecamere;
- Sistema di contatto elettrico tramite connessione LAN per fornire un meccanismo di controllo remoto. Questo sistema ottimizza la manutenzione di primo livello, consentendo un monitoraggio e una gestione a distanza più efficace. In sintesi, l'approccio ha portato all'ideazione di uno "smart box" con caratteristiche avanzate che consentono il funzionamento affidabile delle apparecchiature e offrono strumenti efficaci per la gestione e il monitoraggio sia locale che remoto del sistema.

Staff e tempo impiegati per la realizzazione

2 installatori specializzati - 8 mesi



Sistema segnalazione incendi per campeggi

Conforme alle prescrizioni del DM 28 febbraio 2014 in materia di prevenzione incendi nelle strutture turistico ricettive in aria aperta

Ermes Elettronica - Via Treviso 36, San Vendemiano (TV) ermes@ermes-cctv.com - 0422-308470 - ermes-cctv.com

Hanwha Vision presenta WiseDetector per il machine learning delle telecamere AI

HANWHA VISION EUROPE
(+39) 02 36572 890
www.hanwhavision.eu



WiseDetector, una funzionalità basata sul machine learning che "istruisce" le telecamere a rilevare nuove tipologie di oggetti sulla base di un modello definito dall'utente, è supportata nelle telecamere **Hanwha serie P** con intelligenza artificiale a bordo e non richiede licenze.

WiseDetector espande i possibili tipi di oggetti che l'intelligenza artificiale può rilevare da un insieme più generale (tipicamente persone, veicoli e loro attributi) ad elementi più specifici, come giubbotti ad alta visibilità, scatole sul pavimento di un negozio o coni stradali che bloccano una strada.

Oltre a garantire grande efficienza ai sistemi di sicurezza, offre agli operatori maggiore flessibilità e controllo su quale oggetto rilevare, in base alle specifiche esigenze aziendali. WiseDetector, grazie al supporto del protocollo MQTT, consente inoltre alle telecamere di funzionare con altri sensori collegandosi con dispositivi IoT, espandendo le capacità del sistema video in altri ambiti come, ad esempio, il controllo del sistema d'allarme ed il controllo accessi.

L'applicazione WiseDetector viene gestita mediante il tool **Wisenet Device Manager**, lo strumento di configurazione dei dispositivi Hanwha Vision, semplificando la configurazione e ampliando le possibilità di analisi video.

Dopo aver acquisito le immagini di un nuovo oggetto da rilevare, è possibile "addestrare" la telecamera al riconoscimento automatico e all'attivazione di eventi live successivi all'identificazione dell'oggetto.

ADD SECURE INTERNATIONAL AB
www.addsecure.it
33

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com
Il copertina, 14-15

CAME S.P.A.
www.came.com
30-32

CITTADINI DELL'ORDINE S.P.A.
www.cittadinidellordine.com
4, 18-19

ERMES ELETTRONICA S.R.L.
www.ermes-cctv.com
34-35, 45

FAAC
www.faac.it/progetti
36-37

FONDAZIONE ENZO HRUBY
www.fondazionehruby.org
42-44

HANWHA VISION EUROPE
www.hanwhavision.eu
38-39, 46

INIM ELECTRONICS S.R.L.
www.inim.biz
III copertina

OMNISINT S.R.L.
www.omnisint.it
40-41

REVEAL
www.revealmedia.it
28-29

SANGIORGIO S.R.L.
www.sangiorgioweb.com
11, 24-25

SMITHS DETECTION ITALIA
www.smithsdetection.com
16-17, IV copertina

VIGILANZA GROUP
www.vigilanzagroup.it
Copertina, 6, 22-23

VIGILATE
www.vigilatevision.com
I romana, 20-21

essecome
ONLINE

n. 03/2024
Anno XLIV
Periodico fondato da Paolo Tura

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINAMENTO EDITORIALE

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Angelo Carpani
Francesca Penati

SEGRETERIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

EDITORE

essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE

- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione
(ROC) n. 34727

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

Lilian Visintainer Pinheiro
lilian@lilastudio.it



**ITALIAN
SECURITY
WORLD**

Le Eccellenze
per la Sicurezza



PrimeX

La centrale che rivoluziona la sicurezza residenziale

PrimeX è la centrale antifurto e domotica progettata per migliorare la sicurezza in ambienti residenziali e commerciali di medie dimensioni. Design, modularità e scalabilità sono i punti di forza che rendono questo sistema unico.

Il design di PrimeX è elegante e funzionale, con un elemento luminoso che indica lo stato del sistema, i tre modelli disponibili consentono di utilizzare diverse tecnologie di connessione e il sistema basato su licenze permette di estendere le funzionalità della centrale rapidamente, anche dopo l'installazione iniziale.

inim[®]
Evolving Protection





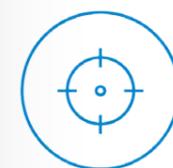
www.inim.it

smiths detection

iCMORE SOFTWARE DI RILEVAMENTO AVANZATO PER L'INDIVIDUAZIONE AUTOMATICA DELLE MINACCE

Il nostro software di riconoscimento degli oggetti, iCMORE, utilizza l'intelligenza artificiale e algoritmi di rilevamento avanzati per ridurre l'onere degli operatori - e i potenziali errori - automatizzando il processo di individuazione degli oggetti sospetti.

iCMORE semplifica l'identificazione di ciò che potrebbe passare inosservato nella normale operatività.



Rilevamento
preciso, affidabile
e potente



Sistemi di
screening a prova
di futuro



Facile
integrazione



Formazione
minima richiesta



Rilevamento in
tempo reale

Per qualsiasi informazione, visitate www.smithsdetection.com/market-sectors/urban-security/ o contattate Smiths Detection Italia (stefano.scardigli@smithsdetection.com tel: +39 340 8659447)